Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 267 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Venerdì 10 novembre 1939 - XVIII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20; Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

L'attentato contro Hitler

Il popolo tedesco esulta per la salvezza del Führer - L'indignazione per l'esecrando delitto - Profonda impressione in Europa

MONACO DI BAVIERA, 9.

La voce dell'odioso attentato contro Adolfo Hitler si è diffusa rapidamente la scorsa notte, destando in tutta Monaco vivissima indignazione contro gli esecutori e i probabili mandanti.

Il vivissimo compiacimento per il fatto che il Führer è riuscito miracolosamente a scampare al nefando tentativo è unito a un senso di profondo cordoglio per gli uomini della Vecchia guardia caduti alla Bürgerbrau.

Popolo e Führer

Il popolo tedesco si stringe, compatto come non mai intorno al Führer per gridargli insieme la sua indignazione e la sua inesausta fede.

Agenti di polizia e organi delle guardie territoriali hanno chiuso le principali vie delle periferie della città, sottoponendo le automobili uscenti ed i passanti a rigoroso controllo. Nelle principali vie del centro è stata riattivata l'illuminazione stradale; tutta la città presenta del resto un aspetto normale e tranquillo. Non si sono ancora resi noti i nomi delle vittime.

Il Bürgerbraukeller, la birreria dove è avvenuto l'attentato, è tuttora occupata dalla polizia.

Il Führer, giunto mercoledì sera per una breve visita fra la vecchia guardia nazionalsocialista dopo aver pronunciato il discorso, aveva lasciato la Bürgerbraukeller prima di quanto fosse stato previsto per ritornare a Berlino richiamatovi dagli affari di Stato.

Poco dopo la partenza del Führer si è verificata nella birreria una esplosione. Fra i vecchi squadristi del movimento nazionalsocialista ancora presenti nella sala si deplorano sei morti e oltre sessanta feriti. L'attentato, che dai primi indizi appare d'istigazione straniera, ha destato immediatamente a Monaco, un'indignazione fanatica.

Per identificare gli autori è stato fissato un premio di 500 mila marchi.

I lavori di sgombero, cui hanno proceduto per tutta la notte reparti delle truppe del Genio, sono pressochè terminati.

Dai primi rilievi sembra che la bomba sia stata posta sul tetto dell'edificio, sopra la tribuna dalla quale il Führer ha parlato. Il congegno ad orologeria segnava al momento dello scoppio le ore 21.22.

Il Führer col suo seguito e le maggiori personalità era uscito dalla sala da soli dieci minuti.

Una parte del tetto ed un settore della parete laterale, fatti di materiale leggero, sono stati completamente sfondati.

Anche una parete dell'interno della grande sala presenta notevoli lesioni.

Immediate indagini

La notizia dell'esplosione è stata comunicata al Führer un'ora dopo, a Treuchlinger, al passaggio del suo treno speciale diretto a Berlino.

Il capo supremo della Gestapo Himler che lo accompagnava, ha immediatamente incaricato il suo primo aiutante generale Wolff di assumere la direzione delle indagini. Già durante la notte a quanto si apprende sono stati fatti diversi arresti. Nessuna notizia è stata finora pubblicata sull'esito delle prime indagini. Misure speciali sono state adottate nei confronti degli stranieri.

I giornali affermano unanimemente che l'attentato fu organizzato in Inghilterra.

Il Voelkischer Beobachter scrive: «L'Inghilterra lancia bombe.

Come al solito nella loro storia, gli inglesi, nell'imbarazzo degli scacchi subiti nelle ultime settimane, non evitano a ricorrere alle atrocità».

Il giornale conclude: «La Germania risponderà alle atrocità». La Germania risponderà per le rime.

I nemici dello Stato non avranno più occasione di vendersi all'Inghilterra». Le Muenchner Neueste Nachrichten *rilevano che non appena si propagò la notizia dell'attentato la popolazione di Monaco intuì prontamente che l'Inghilterra aveva le mani nel gioco.* «Infatti — prosegue il giornale— già le prime tracce scoperte dalla polizia conducono verso quelle oscure organizzazioni che sono alle dipendenze del servizio segreto britannico».

Il giornale conclude affermando a sua volta che il popolo tedesco darà all'Inghilterra la meritata risposta.

La notizia dell'attentato ha prodotto in tutta la Germania vivissima indignazione. Dei giornali berlinesi soltanto due hanno fatto in tempo stamane, nelle loro ultime edizioni, a comunicare la notizia. Nei primi brevi commenti i giornali lasciano intendere che negli ambienti tedeschi si attribuisce l'ispirazione dell'attentato al servizio segreto britannico.

Tre dei feriti sono morti nel corso della notte.

Morti e feriti pare che siano quasi tutti semplici Camicie brune. I gerarchi erano usciti dal locale quando avvenne l'esplosione.

Hitler a Berlino

Il Führer si trova a Berlino, dove è giunto stamane.

I giornali che hanno pubblicato la notizia affermano la loro solidarietà con le famiglie degli uccisi e con i feriti.

«Al nostro odio fanatico — *scrive* il «Lokal Anzeiger» — è rivolto contro le forze dell'assassinio e del delitto. I nemici della Germania si accorgeranno che cosa significa voler alzare la mano su Adolfo Hitler».

Il «D.N.B.» in seguito all'inchiesta ufficiale compiuta sul posto dà i seguenti particolari sull'attentato compiuto la notte scorsa alla Bürgerbraukeller:

«La micidiale esplosione si è verificata verso le 21.20 quando il Führer aveva già abbandonato la sala. Quasi tutti i capi nazionalsocialisti lo avevano accompagnato alla stazione dove egli si era recato subito dopo la fine del suo discorso, prendendo il treno di Berlino, dove doveva recarsi d'urgenza per impellenti doveri del suo alto ufficio.

E' un vero miracolo che il Führer sia uscito incolume da questo attentato che costituisce, nel tempo stesso, un attentato contro la sicurezza del Reich.

Nelle celebrazioni degli anni scorsi delle giornate del novembre 1923, di solito il Führer iniziava verso le 20.30 il suo discorso e terminava quasi sempre, verso le 22. Dato il breve tempo che egli poteva dedicare quest'anno al suo soggiorno a Monaco, l'inizio del discorso è stato anticipato di mezz'ora. Inoltre, mentre il discorso durava di solito un'ora e mezza, quello di ieri è durato meno di un'ora, sicchè è terminato poco prima delle ore 21.

Contrariamente al solito, il Führer non si è trattenuto a conversare con i suoi camerati, ma, subito dopo aver parlato, si è congedato per recarsi insieme coi capi nazionalsocialisti alla stazione.

Solo così si spiega che nessuna delle personalità eminenti del nazionalsocialismo è rimasta ferita in seguito alla esplosione. Se la manifestazione si fosse svolta come gli anni scorsi, al momento e nel punto in cui è avvenuta l'esplosione si sarebbero trovati tutti i capi del partito.

Dopo l'attentato la sala era ridotta ad un cumulo di macerie. Ciò è dovuto al fatto che l'unica colonna che sorreggeva il soffitto è stata schiantata dall'esplosione in modo che tutte le travature e le strutture in muratura sono crollate.

Tremenda esplosione

Nel punto in cui si trovavano durante il discorso del Führer i capi nazisti si vede un cumulo di macerie alto tre metri.

L'odioso delitto ha provocato la morte immediata di sei persone tra le quali anche una donna. 29 feriti gravi sono stati ricoverati negli ospedali di Monaco. Tra questi si trovano parecchie donne.

Il ministro Hess, con i dirigenti locali del partito ha personalmente diretto le operazioni di soccorso e di salvataggio delle vittime. Si considera come un segno della provvidenza che, nel momento in cui avveniva l'attentato nella storica sala, il Führer fosse già lontano. La notizia gli è stata comunicata durante il viaggio verso Berlino.

Al suo arrivo nella capitale egli è stato ricevuto alla stazione di Anhalt dal feldmaresciallo Goering e dal ministro Lammers. Le poche persone che si trovavano per caso a passare nelle strade percorse dal Führer, lo hanno salutato con commossa esultanza».

L'inchiesta per l'attentato di Monaco continua alacremente. Essa è condotta personalmente dal capo della polizia del Reich, Himmler.

Altri due dei feriti gravi che erano 29 sono morti all'ospedale per modo che il numero dei morti sale a 9.

Attolico dal Führer

BERLINO, 9.

Non appena pervenuta a Berlino la notizia dell'attentato di Monaco, l'ambasciatore Attolico ha inviato alle 2.30 antimeridiane al ministro von Ribbentrop un messaggio in cui, esprimendo il suo cordoglio per le vittime, pregava il ministro stesso di far giungere i suoi sentimenti di solidarietà con il popolo tedesco nella esultanza per vedere salva la vita del proprio capo. Nelle prime ore del mattino i membri della R. Ambasciata si sono recati alla Cancelleria per iscrivere il loro nome nello speciale registro colà preparato. Subito dopo il suo arrivo a Berlino il Fuehrer ha ricevuto l'Ambasciatore Attolico che era accompagnato dalla consorte, e che gli ha rinnovato a voce la sua commossa simpatia. Il Fuehrer ha manifestato il suo sentito ringraziamento.

Profonda indignazione in tutta Italia

ROMA, 9.

L'odioso attentato di Monaco è stigmatizzato dall'opinione pubblica italiana. Adolfo Hitler, contro cui la macchina infernale era stata caricata, è uscito illeso dall'esecrando attentato, e non v'è italiano che non partecipi alla soddisfazione del popolo tedesco per lo scampato pericolo del Führer.

Tutti i giornali romani esprimono questo sentimento, mentre inviano alle vittime, purtroppo numerose, il loro mesto saluto. Il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'attentato contro il Führer suscita la più profonda riprovazione in tutti gli spiriti di quanti credono all'assoluta inanità degli atti di violenza personale, che non possono che essere germinatori di odii e di turbamenti. L'Italia fascista esprime tutto il suo orrore per l'odioso disegno tramato contro il creatore e capo della Germania nazionalsocialista. La Provvidenza non ha voluto che gli ideatori e gli esecutori del misfatto raggiungessero il loro infame scopo. L'Italia fascista porge ad Adolfo Hitler le sue più sentite felicitazioni per essere scampato al bieco piano, che per altro ha fatto numerose vittime. Il loro sanguinoso sacrificio non sarà stato forse del tutto vano, giacchè la compagine nazionalsocialista uscirà rafforzata dall'improvvisa oscura crisi, come avviene di tutti gli organismi forti su cui si abbatte una inaspettata sciagura».

La *Tribuna*, dopo aver rivolto i voti più fervidi al Führer, scrive: *«Il Fascismo, che custodisce ed esalta le glorie della sua vigilia illuminata dal sangue dei martiri, si inchina dinanzi a questi prodi Caduti, che combatterono una battaglia asperrima e costruirono una Germania unita e potenziata. Ma il loro olocausto non sarà sterile, poichè il gesto delittuoso e orribile non potrà che rinsaldare i ranghi del nazionalsocialismo e la fede di tutto il popolo germanico».*

Il *Lavoro fascista* scrive: *«Se l'attentato fu compiuto per istigazione straniera esso solleverà l'indignazione generale per il rovesciamento brutale di ogni norma di diritto e di guerra. Se fu istigato ed attuato da odii di parte esso non merita pietà alcuna, perchè diretto a colpire il cuore stesso della Germania, impegnata in un conflitto tremendo».*

Il Re Imperatore e il Duce a Adolfo Hitler

ROMA, 9.

Appena giunta a Roma la notizia dell'attentato di Monaco, S. M. il Re e Imperatore e il Duce hanno inviato al Führer i seguenti telegrammi:

« Prego Vostra Eccellenza accogliere le mie più vive felicitazioni per lo scampato pericolo del nefando attentato che suscita la mia più profonda indignazione.

VITTORIO EMANUELE »

« La notizia del criminale attentato contro la Vostra persona ha suscitato un sentimento di profonda indignazione nel Governo e nel popolo italiano insieme con un senso di cordoglio per le vittime Vostri fedeli gregari della prima ora.

A nome mio personale e dell' Italia fascista Vi invio le espressioni del mio fervido compiacimento per lo scampato pericolo da un odioso tentativo che non può incrinare unità popolo germanico attorno a Voi e al Vostro regime.

MUSSOLINI ».

Solidarietà fascista

L'odioso attentato compiuto a Monaco contro Adolfo Hitler, suscita la più profonda riprovazione dell'Italia fascista, di tutti coloro che sanno come un atto del genere di quello di Monaco, un gesto delittuoso di violenza personale, sia di per se stesso inutile e generatore soltanto di maggiori violenze e di rinfocolati odi.

Inutile perchè se anche l'uomo fosse stato colpito, con esso non sarebbe caduta l'idea che anima la nuova Germania e la stringe oggi più compatta intorno al suo Führer.

La Provvidenza non ha voluto che Adolfo Hitler fosse colpito. A lui l'Italia fascista porge le più sentite felicitazioni per lo scampato pericolo.

Ma se il Führer è salvo, l'odioso piano ha fatto altre vittime e i Caduti, ai quali va il nostro reverente pensiero, sono tutti appartenenti alla Vecchia Guardia delle Camicie brune.

Questo sacrificio non è stato inutile e quelli che forse speravano di vedere dal loro infernale ordigno turbata profondamente la compagine del Reich, vedranno invece rinserrarsi i ranghi del nazionalsocialismo cementato dal sangue dei nuovi Caduti.

Il Segretario del Partito al Luogotenente del Führer

ROMA, 9.

Il Segretario del P.N.F. ha inviato al Ministro Hess il seguente telegramma:

« Vi prego di renderVi interprete presso il Fuehrer della viva indignazione con la quale le Camicie nere di Mussolini hanno appreso l'odioso attentato. Esultanti per lo scampato pericolo esse si uniscono a me per rallegrarsi e rinnovare i migliori voti augurali al Condottiero del popolo tedesco. Gradite il mio cameratesco saluto. - MUTI, Segretario del P. N. F. ».

Il presidente Roosevelt immediatamente informato

NEW YORK, 9

L'attentato di Monaco ha prodotto una vivissima impressione negli Stati Uniti. Il segretario di Stato Hull ha immediatamente informato il Presidente Roosevelt a Hyde Park. I giornali e la radio danno notizie e particolari drammatizzando le informazioni.

Esecrazione a Budapest

BUDAPEST, 9.

La notizia dell'attentato di Monaco ha suscitato profonda impressione ed un'ondata di esecrazione nell'opinione pubblica ungherese. Il primo giornale del mattino il *May Nap* pubblica in prima pagina e con titoli cubitali i particolari dell'attentato.

Il ministro degli esteri conte Csaky ha trasmesso al ministro di Germania a Budapest le espressioni del profondo sdegno e del Governo e della Nazione ungherese per l'esecrando attentato di Monaco e la viva gioia di tutto il popolo magiaro per il pericolo cui è scampato il Fuehrer.

I giornali riproducono con grande rilievo il discorso tenuto dal Fuehrer constatando particolarmente che l'atteggiamento della Germania è altrettanto fermo e risoluto quanto quello delle Potenze occidentali. L'*Uj Magyarsag* osserva che la Nazione tedesca non cerca una rapida decisione, ma si prepara anch'essa per una lunga guerra. Il *Pesti Naplo* scrive che il discorso è stato una lunga discussione polemica con i nemici della Germania e specialmente con l'Inghilterra. L'*Ujsag* esprime il parere che le parole di Hitler possono essere considerate come una implicita risposta negativa all'iniziativa di pace belgo-olandese.

I giornali ungheresi rilevano in generale che l'iniziativa di pace dell'Olanda e del Belgio non ha avuto successo.

Nell'odierna riunione della Camera dei deputati il vice presidente a nome dell'assemblea ha pronunciato parole di profondo sdegno per l'attentato di Monaco, di vivo cordoglio per le innocenti vittime e di sincera gioia per il fatto che il Führer è scampato all'odioso tentativo.

Profonda impressione a Bucarest

BUCAREST, 9

I giornali romeni del pomeriggio sono usciti oggi varie ore prima del solito per diffondere la notizia dell'attentato di Monaco che ha provocato in tutti gli ambienti romeni una profonda impressione.

Re Carol si associa all'invito di pace belga-olandese

BUCAREST, 9.

Il Re Carol ha inviato al Re di Inghilterra questo telegramma:

«Nel momento in cui i Governi di Olanda e del Belgio offrono i loro buoni uffici allo scopo di trovare le basi di una pace giusta e duratura, credo mio dovere di assicurare Vostra Maestà che formulo gli auguri più sinceri per la riuscita di questa nobile iniziativa che appoggio di tutto cuore».

La situazione esposta da Chamberlain

LONDRA, 9.

Alla colazione offerta dal nuovo lord Major della City al Governo nel salone della Mansion House, sir John Simon, poichè Chamberlain è costretto alla immobilità per un attacco di gotta, ha letto il discorso preparato dal Primo Ministro per l'occasione.

Poche speranze

«*Nonostante il nostro genuino desiderio di pace* — incomincia il discorso — *e gli sforzi che facemmo per salvaguardarla, i metodi di violenta aggressione seguiti dalla Germania ci hanno costretti ad entrare in guerra, perchè l'unica risposta che si possa opporre alla forza è la forza. Avendo dovuto prendere le armi, non le deporremo finchè non avremo la certezza che la Europa sia stata liberata dalla minaccia che per tanto tempo l'ha paralizzata. Quanto all'appello della Regina d'Olanda e del Re del Belgio* — continua il discorso — *tutti apprezzano i nobili motivi che la hanno ispirato. Confesso di avere ben poca speranza che il Cancelliere tedesco dia all'appello una risposta soddisfacente, ma non voglio d'altro canto che la guerra si protragga un giorno di più del necessario, e se una giusta soluzione potesse mai essere ottenuta senza guerra, sarebbe dovere mio e dei miei colleghi del Governo di suggerire al Sovrano una adeguata risposta. In ogni modo dovremo anzitutto consultare i Dominii ed i nostri amici ed alleati».*

Venendo poi a parlare delle operazioni di guerra sul fronte occidentale, il discorso rileva la stranezza di questa guerra che, a chi ricorda quella del 1914-18 sembra, piuttosto che una guerra, una specie di assedio. «*Non sappiamo quanto durerà questa fase inattiva e se da un momento all'altro essa darà luogo ad un violento conflitto. In ogni modo la situazione degli anglo-francesi in questi primi due mesi è migliorata anzichè peggiorata. Inoltre il nostro trattato con la Turchia sarà un poderoso strumento di pace nell'Europa sud-orientale, e la revoca dell'embargo americano ha messo a disposizione degli anglo-francesi la più grande riserva di forniture che esista al mondo. Non abbiamo dunque motivo di lagnarci se non vi sono state grosse battaglie in questo primo periodo. Ne abbiamo approfittato per rinsaldare le nostre difese e la nostra potenza offensiva. Del resto, la guerra sul mare non è stata inattiva e se dobbiamo per questo riguardo deplorare serie perdite, abbiamo ottenuto notevoli successi nella caccia ai sottomarini ed anche in numerosi scontri aerei».*

Severe restrizioni

Il discorso continua rilevando che il malcontento prodotto in Inghilterra dalle severissime misure di precauzione ritenute necessarie dal Governo si spiega col fatto che finora la guerra non ha assunto quel carattere di feroce violenza che era prudente aspettarsi. «*Se le restrizioni imposte al pubblico si sono rivelate in pratica eccessive, il Governo le modificherà per quanto sarà possibile e se errori sono stati commessi si cercherà di portarvi rimedio. Anche le enormi spese incerenti alla guerra ci hanno costretti a disciplinare severamente il consumo di molti generi d'uso generale. Le forze già mobilitate sono rilevantissime e gradatamente eguaglieranno seppure non supereranno quelle che furono mobilitate durante la guerra mondiale, a confronto della quale* — continua il discorso — *le spese per l'equipaggiamento dei reparti, per il munizionamento, per la meccanizzazione, sono nel frattempo aumentate da 3 a 7 volte. Non sappiamo quanto durerà questa guerra, ma dobbiamo essere pronti a combatterla sino al giorno in cui avremo ottenuta la vittoria».*

Il discorso conclude con l'affermare che il Governo, forte dell'appoggio della opinione pubblica e della solidarietà degli alleati, ha fede assoluta nella vittoria.

Tutti i giornali pubblicano col massimo rilievo la notizia dell'esplosione avvenuta ieri sera a Monaco alla Burgerbrau. Mancano particolari oltre a quelli contenuti nel comunicato ufficiale diramato da Berlino la scorsa notte. Qualche giornale afferma che il generale Epp sarebbe rimasto gravemente ferito.

La notizia dell'attentato contro Hitler ha prodotto profonda impressione in Gran Bretagna. I giornali del pomeriggio riportano il comunicato ufficiale tedesco. Essi rilevano che la Germania accusa il servizio segreto britannico di avere preparato l'attentato, ma non fanno nessun commento.

L'appello rivolto ai belligeranti dalla Regina d'Olanda e dal Re del Belgio occupa, anche oggi l'attenzione della stampa londinese, ma si accentua sia nelle note di carattere ufficioso, sia nei brevi commenti giornalistici la tendenza a giudicare improbabile che la proposta fatta dai due Sovrani abbia alcun pratico risultato. Il *Times* scrive appunto che non si attendono risultati pratici dall'appello. Il corrispondente da Amsterdam dello stesso giornale afferma che in Olanda si era di opinione che la Germania cercasse un pretesto per trascinarla in una guerra e quindi il passo fatto ha allontanato questo pericolo ed ha messo il Paese in una posizione più forte di fronte all'opinione internazionale. Il redattore diplomatico del *Times* scrive che il desiderio della Gran Bretagna è di concludere la pace giusta nei termini adombrati da Lord Halifax nel suo discorso radio di martedì sera. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che mancano informazioni in Olanda ed in Belgio che confermino l'asserita imminenza di attacco tedesco contro i due Paesi. Il *Daily Express* sostiene invece che il Governo tedesco avrebbe chiesto all'Olanda di stabilire basi aeree nel Paese e di occupare il porto di Flessin. Secondo il *Daily Mail* la Gran Bretagna non lascierà sfuggire alcuna occasione per dare il proprio contributo alla causa della pace.

Un comunicato della *Press Association* respinge l'accusa secondo la quale l'attentato di Monaco sarebbe stato ordito dall'Inghilterra e vuole avanzare invece due ipotesi: la prima che l'attentato sia un tentativo per provare che la provvidenza è dalla parte di Hitler, la seconda, data come più probabile, che si tratti della manifestazione di uno stato d'animo di malcontento esistente nel popolo.

Alla Camera dei Comuni il capo della opposizione ha chiesto al Governo se aveva qualche dichiarazione da fare circa la comunicazione ricevuta dalla Regina Guglielmina e dal Re Leopoldo. Sir Samuel Hoare rispondendo per il Governo ha ripetuta la dichiarazione sull'argomento contenuta nel discorso del Primo ministro letto oggi alla Mansion House dal Cancelliere dello scacchiere.

Le relazioni nippo-sovietiche

TOKIO, 9.

Lo *Yomiuri* scrive che contemporaneamente alle conversazioni tra il commissario del popolo per gli affari esteri Molotof e l'ambasciatore giapponese a Mosca Togo, avranno luogo a Tokio altre conversazioni tra il ministro degli esteri Nomura ed il nuovo ambasciatore dell'U.R.S.S. Il giornale rileva che le trattative tra il commissario sovietico e l'ambasciatore Togo hanno già portato all'organizzazione di una commissione per la delimitazione dei confini mongolo-mancesi nella zona di Nomohnan, che una commissione mista si riunirà quanto prima a Chita ed auspica che i lavori di essa procederanno rapidamente consentendo così migliori rapporti nippo-russi. Il giornale prosegue dicendo che il capitano Alessandro Kovaloff addetto militare sovietico ha fatto in proposito dichiarazioni alla stampa giapponese dicendosi certo che l'avvenire porterà ad un miglioramento sempre maggiore dei rapporti russo-nipponici ed affermando che i popoli del Giappone e dell'U.R.S.S. debbono stare molto attenti a non lasciarsi influenzare dalle notizie di una propaganda interessata diffuse dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti allo scopo di provocare diffidenze e discordie fra di loro.

Per quanto riguarda la Cina l'addetto militare ha affermato che essa non deve costituire una ragione di preoccupazione per i rapporti russo-giapponesi e che il nuovo ambasciatore a Tokio Smetanin coglierà la prima occasione per comunicare alle autorità giapponesi con tutta franchezza quali sono i desideri dell'U.R.S.S.

Notizie da Madrid informano che Reickio Inomata, segretario del Ministero degli esteri giapponese a capo della missione nipponica in Spagna, durante la sua visita a Barcellona ha dichiarato al servizio spagnolo di azione sociale che è necessario continuare nella propaganda anticomunista. Inomata ha così continuato: «*Affermo l'incompatibilità ideologica tra il Giappone e l'Unione Sovietica. Circa il nuovo atteggiamento nazionalista dell'U.R.S.S. osservo che esso non implica una rinuncia ai piani internazionalisti del bolscevismo*». Inomata inoltre ha dichiarato che il Giappone non può essere d'accordo con la Francia nè con l'Inghilterra che ha sempre danneggiato gli interessi nipponici in Cina.

A proposito dell'apparecchio delle «Imperial Airways» che è stato costretto ad atterrare dagli aeroplani della marina giapponese, l'agenzia «Domei» ha da Canton che un apparecchio di nazionalità sconosciuta apparve ieri al largo dell'isola di Weichow attualmente occupata dai nipponici al nord dell'isola di Hainan e sorvolò l'area vietata agli aeroplani stranieri. In seguito a ciò apparecchi della marina nipponica dettero la caccia all'aeroplano e lo costrinsero col loro fuoco a prendere terra. Passeggeri ed equipaggio dell'aeroplano sono incolumi.

L'agenzia «Domei» aggiunge che, secondo le notizie pervenutele, l'aeroplano riconosciuto poi come britannico, deve essere ritenuto responsabile dell'incidente, perchè non soltanto aveva volato sulla zona proibita, ma non si era tenuto alla quota stabilita malgrado le buone condizioni meteorologiche.

L'agenzia «Domei» informa che nei circoli navali giapponesi si esprime vivo rincrescimento per l'incidente nel quale un'apparecchio delle avioline britanniche che volava sull'isola Weichow, nella zona interdetta agli aeroplani stranieri, è stato costretto ad atterrare da apparecchi della marina nipponica. Negli stessi circoli si tiene a chiarire che il deplorato incidente non sarebbe accaduto se gli inglesi avessero rispettato il divieto di sorvolo in quella zona. A suo tempo le autorità giapponesi avevano comunicato a quelle straniere, britanniche comprese, che nessun aereo poteva volare entro un raggio di 15 miglia dall'isola e al di sotto di 500 metri di altezza.

Delegazione ungherese in Italia

BUDAPEST, 9.

Venerdì sera partirà per l'Italia l'ex ministro delle finanze Fabinyi capo della delegazione magiara che nei prossimi giorni avrà conversazioni a Roma con una delegazione italiana su argomenti relativi allo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi.

Significativi provvedimenti per il potenziamento dell'Esercito

ROMA, 9.

La *Tribuna* dice che è in corso di attuazione un gruppo di provvedimenti assai significativi che il sottosegretario alla Guerra gen. Soddu, presi gli ordini dal Duce, sta rapidamente realizzando con quello spirito pronto e quella volontà decisa che sono doti precipue di questo prode soldato.

I provvedimenti in parola sono di due specie, di grande importanza morale, oltre che pratica, e intendono raggiungere due fini: un maggior benessere per il soldato cui si domanda il massimo rendimento fisico e spirituale e un più saldo inquadramento dei reparti ottenuto sopratutto attraverso la massima valorizzazione di quei preziosi e giovani elementi che due guerre hanno temprato al fuoco e all'ardimento.

Per quanto riguarda il primo punto è stato deciso di integrare la normale razione con un quarto di vino al giorno e di elevare la quota che giornalmente si spende per il miglioramento del rancio mediante acquisto complementare di condimenti e verdure. Con tale margine dunque i comandanti di corpo avranno maggiore possibilità di venire incontro ai desideri della truppa e di prendere quelle opportune iniziative personali atte a rendere più gradevole l'alimentazione del soldato a seconda delle abitudini, del clima e delle particolari contingenze in cui si svolgono la vita e l'attività dei reparti. Chi conosce la diligente cura che i comandanti pongono per il buon funzionamento di sì importanti servizi, può apprezzare i vantaggi che i nostri soldati trarranno da tali provvidenze.

Il secondo punto, di alto valore militare e morale, concerne l'esecuzione delle norme approvate dal Duce pochi giorni or sono nei colloqui con i capi militari a Palazzo Venezia e cioè il reclutamento di 1.500 subalterni in servizio attivo, tratti dal ruolo di complemento e a preferenza tra le masse dei valorosi combattenti delle campagne di Africa e di Spagna. Un fecondo apporto insomma, di ardente spirito legionario tra i nostri giovani ufficiali destinati a governare e a guidare le minori unità che costituiscono il fulcro del combattimento e il fattore essenziale di ogni vittoria. E' così dicasi per la prevista rafferma di altri mille sottufficiali, preziosi collaboratori agli effetti del comando e della compagine disciplinare dei reparti. Inoltre un quinto degli ufficiali in servizio permanente oggi in servizio al Ministero della Guerra raggiungerà entro il 15 corrente i reggimenti e così pure i sergenti maggiori distaccati alle direzioni generali, agli ispettorati e agli enti autonomi del Ministero stesso, in pari data saranno assegnati a corpi ed unità combattenti.

Con questo provvedimento si vuole evidentemente ridurre al minimo indispensabile il cosidetto servizio sedentario e dotare invece i reparti del maggior numero possibile di elementi professionalmente provati e fisicamente idonei, infatti i posti lasciati vacanti non saranno sostituiti e si addiverrà ad una effettiva riduzione del personale addetto agli uffici per aumentare invece quello preposto al diretto comando di truppa.

Con tale complesso di iniziative — *conclude la «Tribuna»* — che si ispirano al concetto fondamentale di una selezione orientata al riconoscimento dei meriti di guerra, il Ministero intende potenziare la vita e l'azione dei reparti ed accrescerne la preparazione nella fervida atmosfera suscitata dal Fascismo e dalla gloria conquistata sui campi di battaglia ».

Prefetti dal Duce

ROMA, 9.

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara, Trento e Bolzano.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il console Leonini capo del Centro stranieri

ROMA, 9

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 2 DEL SEGRETARIO DEL P. N. F. RECA:

IL CONSOLE GENERALE DELLA M.V.S.N. GIOVANNI GANGEMI DESIGNATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI QUALE ISPETTORE DEI FASCI ITALIANI ALL'ESTERO, ENTRA A FAR PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.N.F.

HO NOMINATO CAPO DEL CENTRO STRANIERI IL CONSOLE CAMILLO LEONINI.

La Principessa di Piemonte visita con Maria Pia e Vittorio Emanuele il Villaggio del Circo Massimo

ROMA, 9.

Nel pomeriggio S. A. R. la Principessa di Piemonte con i suoi due bimbi Maria Pia e Vittorio Emanuele è tornata nel Villaggio del Circo Massimo dove è stata fatta segno a manifestazioni di devoto omaggio da parte della numerosa folla presente. I due Principini hanno partecipato ai giuochi e alle giostre del parco dei divertimenti intrattenendosi per circa un'ora.

I lavori delle commissioni legislative del Senato

ROMA, 9.

Sono continuati oggi i lavori delle commissioni legislative al senato. Sotto la presidenza del sen. Giuseppe Francesco Ferrari la commissione delle Forze Armate ha approvato 18 disegni di legge fra i quali alcuni riguardanti i comandi delle Forze Armate dislocate in Albania, l'impiego dei ciechi per la ricezione aerofonica, gli ufficiali della R. Aeronautica, l'indennità supplementare, la requisizione di quadrupedi e veicoli, il regime giuridico della proprietà in zone militarmente importanti e nelle provincie di confine, l'estensione dell'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale dell'amministrazione statale, parastatale ed ausiliario.

La commissione di finanza con l'intervento del ministro Thaon di Revel e sotto la presidenza del sen. Bevione ha approvati disegni di legge concernenti:

L'imposta supplementare sull'indennità di licenziamento, gli appaltatori delle imposte sul consumo, le contrattazioni dei titoli a termine e la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le tre Venezie nel quale sono stati introdotti alcuni emendamenti.

Presieduta dal sen. Guadagnini la commissione degli affari interni e della giustizia ha approvato sedici disegni di legge fra i quali singolarmente importanti, quelli concernenti alcune modificazioni alla legge forense; l'Istituto di previdenza e mutualità fra i cancellieri e i segretari giudiziari, la disciplina giuridica degli studi di assistenza e di consulenza l'ordinamento del governatorato di Roma.

La commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni ha discusso e approvato numerosi disegni di legge. Specialmente da ricordare sono quelli concernenti il porto di Napoli, la sistemazione stradale della zona industriale di Apuania, la costruzione della nuova sede del convitto femminile di Roma, la zona adiacente alla stazione ferroviaria di Firenze, l'autostrada da Bergamo a Brescia, la costruzione di nuovi edifici postali e telegrafici.

De Bono in Albania visita la zona petrolifera

TIRANA, 9.

Nel corso di una vibrante manifestazione popolare a Valona, il Maresciallo De Bono ha pronunciato un discorso che ha provocato manifestazioni entusiastiche al Re Imperatore e al Duce. Partito quindi in automobile verso Fieri e Lushnja il Maresciallo ha visitato la zona petrolifera del Devoli accolto con vive manifestazioni da parte dei dirigenti e delle maestranze dell'Azienda italiana petroli. Poscia ispezionati gli alloggiamenti militari a Berat, fatto segno a calorose dimostrazioni di quella popolazione, ha proseguito per Tirana ove è giunto nel pomeriggio.

Onorificenza pontificia all'ambasciatore Pignatti Morano

CITTA' DEL VATICANO, 9

Sua Santità ha conferito a S. E. il conte Pignatti Morano di Custoza R. Ambasciatore d'Italia che termina la sua missione presso la Santa Sede, avendo raggiunti i limiti di età, la gran croce dell'Ordine Piano. Le insegne sono state recate personalmente al diplomatico da S. E. il Cardinale Maglione segretario di Stato.

Ripresa dei negoziati finno-sovietici

BERLINO, 9.

Il *D.N.B.* ha da Mosca:

«La delegazione finlandese ha ricevuto dal suo Governo le richieste nuove istruzioni ed ha ripreso i negoziati col Governo russo».

Pordenone

Fascio di Combattimento

Convocazione del Direttorio

La Segreteria Fascista comunica: Questa sera 10, alle ore 20.30 presso la Casa del Fascio sono convocati i componenti il Direttorio del Fascio di combattimento.

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo domani alle ore 10.30 nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Prenderanno posto davanti al monumento ai Caduti della grande guerra, inquadrati con gli Ufficiali in S.P.E. fuori rango. Uniforme di marcia con berretto rigido o copricapo speciale per tutta la giornata.

Lavorando al telaio

La tessitrice 27enne, Teresa Rosset, abitante a Porcia, e occupata presso il Cotonificio Veneziano, Tessitura di Roral, mentre accudiva al proprio lavoro, batteva inavvertitamente contro un telaio, producendosi delle ferite al gomito destro e al pollice sinistro. Il medico le riscontrò una ferita lacero strappata al pollice sinistro e una contusione al gomito destro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Un furto di grano

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nel campo sito in Cecchini di Pasiano di Pordenone, di proprietà del signor Alfredo Buseto, di Francesco, cinquantaduenne. Essi poterono placidamente asportare 150 chilogrammi di granoturco, causando al Buseto un danno di 110 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

L'infortunio di un apprendista

Il 15enne Giacomo Ros, di Luigi, abitante a Pordenone, apprendista presso la ditta Antonio Zanussi, mentre accudiva al proprio lavoro, passava di corsa accanto ad una morsa, e batteva violentemente la mano destra contro di essa. Il medico gli riscontrò una escoriazione e contusione alla mano suddetta e venne giudicato guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

SACILE

Per il genetliaco del Re Imperatore

Domani sabato 11 novembre, settantesimo genetliaco di S. M. il Re Imperatore, questo Presidio Militare celebrerà la fausta ricorrenza alle ore 10 con una austera cerimonia militare, alla quale interverranno tutte le autorità cittadine e le gerarchie del Partito, che a loro volta, con le autorità militari, si porteranno poi in Duomo per assistere al solenne Te Deum.

Per tutta la giornata gli uffici pubblici e le case private saranno imbandierate ed a sera gli uffici pubblici illuminati.

Infortunio

Il camerata Giulio Piai direttore di questa Agenzia della Cassa di Risparmio e della Esattoria Consorziale di Sacile, ieri l'altro alle ore 17 attraversando piazza Vittorio Emanuele II, per scansare una automobile, veniva investito molto molto malamente da una bicicletta, montata da una donna, rimasta ignota.

Condotto d'urgenza all'Ospedale civile gli vennero prodigate le cure del caso per frattura dell'osso del polso della mano sinistra riscontratagli attraverso l'esame radiologo. Ne avrà per 35 giorni.

Il mercato

Esito del mercato del 9 corrente: Polli da lire 6,80-7; galline da 6,80-7; tacchini da 6-6,50; capponi da 7,20-7,50; faraone da 7,20-7,50; oche da 5-5,50; anitre da 5,50-6; piccioni da 2,3-2,60; conigli da 3,40-3,0. Uova 0,70 cadauno.

MANIAGO

Inaugurazione dei Corsi d'istruzione professionale

Nella palestra della Gil ha avuto luogo l'inaugurazione dei Corsi di istruzione professionale istituiti dall'I.N.F.A.P.L.I. nella nostra Provincia.

Erano presenti, oltre le autorità politiche ed amministrative locali i dirigenti delle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, dell'artigianato, dell'Istituto veneto per il lavoro e del Consorzio obbligatorio per la istruzione tecnica.

Dopo il saluto al Duce ordinato dall'Ispettore di Zona del P. N. F. il rappresentante dell'Unione lavoratori dell'industria, delegato dalle due Organizzazioni sindacali ha illustrato efficacemente l'accordo del 25 ottobre 1938 XVI stipulato fra le due Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, col quale è stato costituito l'Istituto nazionale fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria.

Dopo aver messo nel dovuto risalto i compiti dell'istituto, che si propone di armonizzare e coordinare in senso unitario le iniziative rivolte all'incremento e perfezionamento delle capacità tecnico professionali dei lavoratori, il rappresentante delle Organizzazioni sindacali si è soffermato a parlare dell'importanza del Corso di Maniago, sia in relazione alle materie di insegnamento che in riferimento alla battaglia per l'autarchia ingaggiata dal Regime.

Hanno pure parlato, elogiando la iniziativa, il Segretario Politico di Maniago e il Direttore del Consorzio per l'istruzione tecnica.

Infine, dopo brevi parole di saluto rivolto ai 90 lavoratori iscritti il Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro ha dichiarato aperto il Corso.

VIVARO

Bollettino demografico

Nel mese di ottobre scorso si sono avuti i seguenti movimenti nella popolazione: nati 4; matrimoni 2; morti 1; emigrati nessuno; immigrati nessuno.

Avvertenze

Il Commissario Prefettizio ricorda a tutti i proprietari di fabbricati civili che è vietato dare in affitto locali a famiglie provenienti da altri Comuni senza il preventivo nulla osta del Comune.

Il Commissario rende noto pure che è visibile all'albo comunale il ruolo dei contributi dovuti dai commercianti e dai venditori ambulanti per l'anno 1940.

PASIAN DI PRATO

Cerimonie patriottiche

In occasione dell'annuale della Vittoria, nel capoluogo si sono svolte solenni manifestazioni patriottiche con l'intervento di tutte le autorità e le istituzioni del Comune, dall'Aeroporto di Campoformido, rappresentanze della Federazione Provinciale Combattenti e delle Famiglie dei Caduti. Al Tempio dei Caduti per la Patria si è svolta una solenne funzione religiosa con la benedizione della bandiera delle Famiglie dei Caduti, del gagliardetto della Scuola d'Arte e Mestieri e della Cooperativa di Consumo.

Sono stati detti applauditi discorsi.

E' seguita nei locali del municipio la premiazione degli alunni della scuola d'Arte e Mestieri alla presenza del comm. Calligaris il quale ha portato il saluto dei dirigenti della scuola provinciale ed in modo particolare del presidente sen. Spezzotti. Dopo aver invitato i giovani a frequentare con assiduità la scuola, ha illustrato i benefici e le lusinghiere affermazioni nel mondo dell'artigianato italiano.

TRICESIMO

Per il genetliaco del Sovrano

Domani sabato 11 novembre nella ricorrenza del 70. genetliaco di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo nella nostra chiesa arcipretale alle ore 10 una solenne funzione religiosa con l'intervento di tutte le autorità e gerarchi.

I fascisti e la popolazione tutta sono invitati ad intervenire; per i fascisti è prescritta la divisa invernale.

Premiazione scolastica

Domenica p. v. alle ore 11 nella sala municipale ed alla presenza delle autorità civili e scolastiche avrà luogo la premiazione degli alunni migliori della locale scuole di disegno. Sarà poi, aperta al pubblico la mostra didattica, interessante rassegna di tutta l'opera compiuta durante l'anno decorso dagli insegnanti e dagli allievi della nostra scuola serale di disegno che molti elogi ebbero a meritarsi dalle superiori gerarchie per i lusinghieri risultati conseguiti nel campo della istruzione tecnica dei giovani operai.

La mostra resterà aperta al pubblico ogni mattina dalle 9 alle 12 sino al giorno 20 corrente.

Audace furto

L'altra notte un audace furto è stato compiuto in casa del cav. Oreste Morgante podestà di Treppo Grande.

Ignoti ladri, sfondando una finestra del pianterreno sono penetrati nella villa dove indisturbati, mentre i proprietari dormivano nei piani superiori, poterono asportare quanto di loro gradimento.

Il danno subito, oltre 3000 lire, è stato denunciato subito ai carabinieri.

REANA DEL ROIALE

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria della camerata Anita Merluzzi in Sanvitto consorte del Podestà hanno offerto alla G.I.L.: Costanzo Sanvitto lire 100, Segretario del Fascio, 20; Bertolissi dott. Marcello, 50; famiglia Berini, 20; Cooperativa Remugnano, lire 10; Silvestri Luigi, 10; Latteria Rizzolo 10, Gentilini Anna 10, Comelli Elda 10, Cecconi Pietro 10, Adamo Agostino 5, Cattarossi Alberto 5, Silvestri Aldo 5, Fratelli Bertoni 5, fratelli Barburini 8, Piccini Otello 8, Costantini don Girolamo 5, Bambace Nori Eleonora 5, Silvestri Lorenzo 3, fratelli Noacco 3, Luigi Sgiarovello 3, Sbuelz Pio 3, Sbuelz Mario 2, Silvestri Romana 2, Badini don Francesco 2, Ponta Luigi 2, Barbano Guerrino 5, Colinoni Silvio 8, Fattori Gino 1, Zenarola Leopoldo 1, Bertoni Pietro 1, Zenarola Gio. Batta 1, Bertoni Alessandro 1, Pigani Angelo 1, Baluttì Francesco 1, Tonini Callisto 1, Oliva Rebecca 1.

Cividale

Per gli ufficiali in congedo

Il Nucleo U.N.U.C.I. comunica: Gli Ufficiali in congedo sono invitati a partecipare alla cerimonia dell'11 novembre XVIII, inquadrati con gli Ufficiali in servizio fuori rango presso il Monumento ai Caduti (viale della Stazione). Dovranno vestire l'uniforme di marcia, con berretto rigido (copricapo speciale), camicia grigio verde, cinturone con pistola.

La predetta uniforme è prescritta per la intera giornata dell'11 novembre XVIII.

La Fiera di S. Martino

Domani 11 novembre in Cividale avrà luogo la tradizionale Fiera di San Martino. Si prevede ottimo successo.

L'incendio della funicolare

Abbiamo dato notizie sull'incendio che ha devastato una cavalletta della funicolare della Società Cementi del Friuli che trasporta la marna per la produzione del cemento dalle cave di Canalutto di Torreano ai locali forni di cottura. Precisiamo che la cavalletta incendiatasi è posta in località detta «Pra Maligñan» e precisamente in vetta al monte. L'incendio della robusta cavalletta ed il rallentamento dei cavi portanti gli innumerevoli carrelli carichi di pietrisco hanno provocato la rottura del cavo stesso con la conseguente caduta dei carrelli lungo buona parte della linea. Il danno sofferto dalla Società è molto rilevante. Sembra che l'incendio sia doloso.

Infortunio

Nel sistemare un vagonetto uscito dal binario l'operaio Giovanni Cucovaz di Giacomo di 54 anni da Rodda di Pulfero si produceva una ferita lacero contusa alla regione palmare della mano destra giudicata guaribile in giorni 6.

REMANZACCO

Notizie demografiche

Durante il mese di ottobre l'Ufficio anagrafe comunale ha registrato il seguente movimento demografico: matrimoni 4; nati 4; morti 1; immigrati 6; emigrati 11. Popolazione presente al 1° novembre 3585.

Si ferisce a un braccio

La diciannovenne Giuseppina Bruni, accudendo alle faccende domestiche, mentre era intenta alla pulitura dei vetri di una finestra, per l'accidentale rottura di un vetro si è prodotta una ferita all'avambraccio destro, profonda fino all'osso. Ricorsa alle cure del dott. Del Fiorentino, questi le ha praticato sei punti di sutura, giudicandola guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Un dito nell'insaccatrice

Pietro Visintini, di anni 44, mentre era intento ad insaccare delle carni per fare dei salumi, nel tenere l'insaccatrice vi ha introdotto inavvertitamente il dito anulare della mano destra. Gli è stata così asportata la punta e l'unghia del dito stesso. Il dott. Del Fiorentino lo ha giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Un furto

Ignoti ladri, introdottisi la scorsa notte nel laboratorio di falegnameria di Luigi Galliussi, vi hanno rubato la cinghia di trasmissione della sega a nastro del valore di un centinaio di lire. Il furto è stato denunciato.

Cervignano

Pro G.I.L.

Bianca Lucas e famiglia hanno offerto pro G.I.L. due divise per le Figlie della Lupa per onorare la memoria del defunto Umberto Michieli.

Sul lavoro

Vittorio Tellini di Giuseppe di anni 44 cantoniere alle dipendenze delle FF. SS. mentre era intento a stendere un filo di acciaio riportava accidentalmente la asportazione dei tessuti molli al dito pollice della mano destra con asportazione dell'unghia. Guarirà in giorni 10.

Pretura

Assolto. — Pasquale Tump fu Carlo e fu Clotilde Cesarani nato a Voghera nel 1902, è comparso davanti al Pretore di Cervignano perchè imputato, secondo l'accusa, di avere il giorno 12 marzo cagionato per colpa sua in seguito ad incidente d'auto delle lesioni alle persone che si trovavano nell'auto Fiat targata 9040 VE e precisamente a tali Michelin Luciano, Franco Toffoli e Giuseppe Toffoli i quali riportavano lesioni guarite rispettivamente in giorni 5, 10 e mesi 5. Lo scontro avvenne sulla strada statale nei pressi di Cervignano verso Monfalcone. L'imputato pilotava un autotreno targato 13479 PV. La causa che si è svolta in due udienze ha portato all'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituiva reato.

AQUILEIA

Nel Dopolavoro

Il Segretario Federale ha inviato al Presidente di questo Dopolavoro comunale la seguente lettera:

« Ho appreso, e con il più vivo compiacimento, che nonostante le avverse condizioni atmosferiche, il tuo Dopolavoro ha partecipato con una larga rappresentanza al Raduno Ciclo-Turistico Provinciale.

Ti prego di estendere tale mio compiacimento a tutti i tuoi dopolavoristi ».

* * *

Il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha autorizzato di intitolare queste Dopolavoro comunale, al glorioso nome della Medaglia d'oro Giovanni Randaccio.

RUDA

Recita dopolavoristica

L'altra sera nella sede sociale O.N.D. Rionale di Villa Vicentina la brava sezione filodrammatica di Perteole ha dato con successo la commedia «Addio Giovinezza» alla presenza di una folla di dopolavoristi e famiglie. Molto bene gli attori; la signorina Toso ed il giovane Tentor Giorgio. Durante gli atti il signor Tomasin intrattenne gli spettatori con bozzetti comici. In chiusa molto applaudito lo scherzo comico in friulano «Feminis» accolto e seguito con piacere e diletto. L'orchestrina diretta dal prof. Pinat rallegrò lo spettacolo.

Nuova farmacia

Nel pomeriggio del 4 novembre al capoluogo è seguita, alla presenza delle autorità la benedizione ed inaugurazione della farmacia di proprietà del camerata dott. cav. Calvisi.

Vittoria sportiva

La sezione calcio «Littorio» di Perteole ha riportato una bella vittoria nella gara sportiva di calcio di Aiello, aggiudicandosi la «Coppa del Dopolavoro di Aiello del Friuli».

S. VITO al TAGL.

L'inaugurazione del Corso per infermiere familiari

Mercoledì nel pomeriggio, nella sala delle riunioni della Casa del Fascio *A. Mussolini* presenti autorità locali e con l'intervento della co. Porta Ispettrice della Croce Rossa, ha avuto luogo la inaugurazione del corso per infermiere familiari fasciste, al quale partecipano oltre una trentina di iscritte fra donne e giovani fasciste.

Dopo che il dr. cav. F. Maieron ha portato il saluto della C.R.I., il primario prof. Sestilio Gabrielli, ha tenuto la prima lezione di anatomia, seguito con vivissimo interessamento.

Infortuni sul lavoro

L'apprendista scopinaia Maria Francescutto, addetta al locale Setificio A. Schiavon, mise accidentalmente le mani negli ingranaggi della macchinetta scopinatrice, e riportò delle ferite alle dita della mano destra con asportazione dell'unghia dell'indice. Ne avrà per 20 giorni.

Il meccanico Gino Trevisan, addetto all'officina fratelli Papaiz, lavorando al trapano riportò una ferita da punta alla mano destra. Guarirà in dieci giorni.

Entrambi gli infortunati sono stati medicati dal sanitario dott. C. Marianini.

Furto di polli...

Ignoti ladri l'altra notte rubarono dal pollaio di Domenico Gregoris fu G. Batta, in località Tomadino, via Freschi, ben 17 galline ed un tacchino, per un valore complessivo di L. 250. I ladri avevano anche tentato ma inutilmente di entrare in casa dalla porta del cortile, ma forse disturbati abbandonarono la seconda impresa.

...e di una bicicletta

L'altra sera l'impiegato dell'Ospedale, Giuseppe Nonis, lasciata momentaneamente la propria bicicletta «Bianchi», quasi nuova nell'atrio del Circolo, quando andò per riprenderla ebbe l'amara sorpresa di non trovarla, malgrado l'avesse chiusa con il lucchetto. Rimasto appiedato, e con la sola chiavetta in mano, non gli rimase altro di recarsi a denunciare il furto ai carabinieri.

TRASAGHIS

Il nuovo Asilo-Monumento di Alesso

Un giorno di questa tarda estate andai per la prima volta ad Alesso, il grosso Borgo del Comune di Trasaghis, ammucchiato sotto la rupe e dinanzi alla sua bella chiesa, affacciato sulla sponda del torrente Palar che rugge dietro l'argine maschio con una voglia matta di straripare, circondato di verde opimo e frescato dalla brezza del Lago omonimo che placido si adagia il appresso serrato fra monti impervii.

Era la prima volta ma a me parve di esserci stato ancora chissà quando e chi sa come: nulla mi tornava nuovo lassù.

Chi è fra gli anziani, un po' attaccati al passato e forse un po' anche sentimentali, chi è dico di questi dintorni che non abbia sentito parlare del famoso prete di Alesso che con le sue benedizioni fugava qualunque stregoneria e liberava da qualunque maleficio?...

Questi «miracoli», aureolati dalla fantasia popolare, un tempo riempivano i paesi della zona, erano oggetto di discussioni e commenti nelle «file» delle sere invernali nelle stalle piene e laboriose o nei focolari ampi e crepitanti di fiammate allegre.

Pensavo a queste fole ed alla leggenda gentile del Lago pedalando lungo la strada che taglia la valle, quando all'ingresso del paese mi imbattei in un grande fabbricato in costruzione: è il nuovo Asilo che il paese erige, tutt'un'uomo, per l'educazione dei suoi figli.

Lanciata l'idea dal Vicario Don Davide Noacco, il popolo si mobilitò tutto con un entusiasmo che raramente si trova.

Ed ecco il primo atto; una domenica del passato autunno, dopo che il Vicario Generale dell'Arcidiocesi ha benedetta la prima pietra, tutta la popolazione si dà a cominciare l'opera.

Una squadra di giovani si porta sullo spiazzo destinato alla sede dell'Asilo e di buona voglia si escavano le fondamenta: le donne, oh quante!, con la gerla sulle spalle robuste scendono nel letto del torrente e ritornano cariche di sabbia e ghiaia, con quel movimento processionale, ininterrotto e continuo, delle formiche nei loro formicai. Cantano in sordina le donne, si scambiano delle impressioni: oggi portando la soma non lavorano alla calza nè ai peduli come ordinariamente si fa se non è giorno festivo.

Squadre di uomini risalgono il greto del torrente cercando fra pietra e pietra quelle atte ad essere cotte per fare calcina: ne fanno dei mucchi a margine che più tardi a spalla sono condotte al lato opposto del paese, quasi in riva al Lago azzurro, dove c'è una fornace antica che da lustri non viene più accesa.

La «caricano» gli alessani, e una sera ecco un sottile filo di fumo che si alza nell'aria placida. Poi per notti e notti squadre di uomini alimentano quella fiamma con grosse «taglie» recate sulle spalle dai boschi lontani.

Si lavora, il tutto per il paese e l'amor di Dio.

Allo stesso modo, ed in nobile gara, tutti i materiali vengono portati a piè d'opera sul luogo della fabbrica: e la fabbrica esce dalle fondamenta, poi prende dei contorni, una fisionomia, si innalza dal terreno verso il cielo...

Il ponte sul Tagliamento un giorno è crollato e pur bisogna trasportare il mattone necessario che la Ditta fornitrice ha trasportato fin sulla sponda.

Un esercito di donne con la immancabile gerla scende fino al fiume, lontano cinque chilometri, e ritorna con il mattone per il suo Asilo.

Quando si vuole tutto si può; quando si ama nessun sacrificio pesa e la fatica si muta in sollievo.

Sul monte intanto, nel silenzio solenne armonizzato dal canto degli uccelli e dal chioccolio di ruscelli, si preparano i «pezzi» del tetto: e quando tutto è pronto, la popolazione cantando, quasi salisse in processione a sciogliere un voto antico, arriva lassù se lo carica sulle spalle larghe e ridiscende curva sotto quel peso, lentamente.

Durante l'estate le famiglie portarono cataste su cataste di fieno, perchè con i proventi della vendita, il locale fosse stabilito ed arredato. A stagione finita, quelle cataste, portate dalle vette più alte e dalle valli più lontane, avevano formato un monte.

Ora l'Asilo di Alesso a distanza di un anno, è un fatto compiuto: esso si erge colla sua cappellina aerea ed è un bellissimo monumento di fede e di civismo.

P. Menis

S. DANIELE

La scomparsa del più vecchio artigliere della provincia

La Sezione Artiglieri comunica che ieri alle 23 è scomparso a 86 anni il consocio Francesco Bianchi, il più vecchio artigliere della provincia. Gli artiglieri sandanielesi faranno dei turni di guardia dalle ore 10.30 alle 13.30 di oggi.

Una lussazione

Valentino Pugnale fu Angelo, di 67 anni, da Rive d'Arcano, in seguito a caduta accidentale, ha riportato la lussazione della spalla sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni, s. c. dal primario chirurgo, dott. Penasa.

Al Giardino d'Infanzia

Per onorare la memoria del dott. Riccardo Farroni, la Banca di San Daniele ha elargito L. 100 e il camerata Aniceto Gelsomini 10 al Giardino d'Infanzia.

COLLOREDO di M. A.

Nel Fascio femminile

Con recente disposizione Federale la signora Maria Bonanno è stata nominata Segretaria del Fascio.

Il Conciliatore

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste i camerati geom. Luigi Furlano e Vincenzo Ridolfo sono stati nominati rispettivamente Conciliatore e Vice Conciliatore.

Palmanova

Nel Comune

Nei giorni scorsi, abbiamo accennato al cambio della guardia nel nostro Municipio, seguito in forma austera, secondo le direttive del Regime, alieno da vane pompe e preoccupato invece dei fatti.

Oggi crediamo, nell'interesse del pubblico, di ricordare brevemente l'azione svolta dal cessato Commissario Prefettizio, primo Consigliere di Prefettura comm. dottor Riccardo de Beden, durante un periodo di circa sei mesi.

A prescindere dall'amministrazione ordinaria, la sua operosità si è concentrata nella sistemazione finanziaria del Comune, trovato, all'assunzione dell'ufficio, con mezzo milione di passività fuori bilancio. Grazie alla sua oculatezza ed alla sua competenza, il comm. de Beden è riuscito, non senza difficoltà, a provvedere convenientemente, mediante pagamenti per ben lire 90.000 circa e, per il resto, mediante opportune impostazioni nel bilancio, così da assicurare al Comune un'attività normale.

La cittadinanza è grata al valente funzionario per i suoi zelanti servigi e non dubita che le sue direttive saranno proseguite dal suo successore camerata Amos Brugger, il quale ha già dato ottima prova nel reggere per anni il vicino Comune di Bagnaria Arsa.

Solo in seguito ad una gestione rigida e coscienziosa il Comune di Palmanova potrà svilupparsi in modo degno delle sue tradizioni e in conformità alle direttive del Regime.

Ammasso del granoturco

Il Circolo Agrario Cooperativo della nostra città avverte che è data facoltà agli agricoltori di consegnare piccole partite di granoturco in grano nella stagionata tutti i lunedì presso la sede locale e il martedì mattina presso la filiale di Pavia di Udine. Per questi conferimenti non è necessario prenotare il giorno di consegna.

Si avverte inoltre che i magazzini della nostra città, di San Vito al Torre, e di Pavia di Udine dispongono di granoturco in granella per la vendita al consumo.

Nella Milizia contraerea

Il locale Comando Milizia Contraerea comunica che domenica 12 corrente si inizieranno le regolari istruzioni domenicali. Pertanto tutti i militi sono comandati di trovarsi alle ore 9, presso la sede, per partecipare alla prima lezione.

Incidente stradale

L'altra sera verso le ore 20,30, un'auto «Balilla» targata UD 9349, con a bordo tre persone e pilotata dal concittadino sig. Luigi Brugnola, mentre abbordava la curva che da borgo Udine immette nell'anello stradale di piazza Vittorio Emanuele, forse a causa della densa nebbia che impediva la visuale, andava a cozzare contro il rialzo in pietra di piazza Vittorio abbattendo l. noltre una delle colonnette poste presso il sopradetto rialzo. Nell'urto l'autista riportava una forte botta al petto, mentre le altre due persone ferite multiple alla faccia per fortuna non gravi. La macchina ha subito serissimi danni, ammontanti a più di qualche migliaio di lire.

S. GIORGIO NOGARO

Contravvenzioni

I vigili urbani del capoluogo hanno elevato le seguenti contravvenzioni per inosservanza al codice stradale ed altre varie: Ciani Aristide da Gonars; Rizzolo Emilio da Gonars; Bertossi Bruno da Torre di Zuino; Malisan Mario da Torre di Zuino; Baldin Giuseppe da Torre di Zuino; Defondi Alfredo da Concordia Saggitaria; Cullos Romolo da Portogruaro; Bigotto Tristano da Perteole; Franco Eligio da Torre di Zuino; Dorigo Angelo da Gonars; Sepulcri Romano da Bagnaria Arsa; Molinari Nicolò da Cervignano; Pavon Tarcisio da Palazzolo dello Stella; Borgobello Marco da Palazzolo dello Stella; Basso Marino da Muzzana del Turgnano; Pascolutti Egidio da San Giorgio di Nogaro; De Lorenzi Antonio da Palazzolo dello Stella; Salvador Vittorio da Latisana; Bisutto Pietro da Precenicco; Manussi Pietro da Teor; Sepulcri Giorgio da Cervignano; Gregorio Luigi di Giuseppe da Cervignano; Sguazin Giuseppe da San Giorgio di Nogaro; Drigo Antonio da San Giorgio di Nogaro; Faggiani Giuseppe da Latisana e Sandrin Virgilio pure da Latisana.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Spara ad un volatile e colpisce un compagno

Giorni or sono, partivano per una partita di caccia in montagna i fratelli Luigi e Galliano Tacus di Luigi rispettivamente di 18 e 26 anni e Pietro Adami di 20 anni tutti da Cludinico di Ovaro.

Giunti nella pineta di Trava i tre cacciatori si appostavano in attesa della selvaggina quando dal bosco si sollevava un volatile che venne preso di mira. Due colpi partivano uno dei quali raggiungeva alle spalle il Luigi Tacus che riportava ferite lacero contuse multiple penetranti al dorso e alle gambe. Il ferito condotto a casa dal fratello e dall'amico veniva medicato dal dott. Covassi il quale giudicava le ferite guaribili in 15 giorni.

Furto di formaggio

L'altra notte i ladri, mediante scasso sono riusciti a penetrare nella cantina dei fratelli Mazzolini di Socchieve asportando 20 forme di formaggio montasio.

SOCCHIEVE

Lettere di richiamati al Segretario del Fascio

Con simpatica e fascistissima iniziativa il Segretario del Fascio ha inviato giorni addietro a tutti i richiamati il suo saluto e la sua parola d'incitamento. Molti soldati hanno risposto con lettere che palesano con quanto entusiasmo e con quanto orgoglio i militi di Mussolini compiano il loro dovere. Ne togliamo qualche frase:

« Con orgoglio ed entusiastica fede ho ricevuto vostro saluto in questo momento. Ricambio col mio saluto: fedelmente ed arditamente».

« Mi sento assai orgoglioso d'indossare questa onorata divisa con la stessa fierezza con cui ho indossato la camicia nera ».

« Vi assicuro di avere compiuto e di compiere tuttora con scrupolosa esattezza e con sicura, incrollabile fede fascista, i miei doveri di soldato ».

« ...non mancherò di fare tutto il mio meglio per far sempre onorato il nostro Paese, come ho sempre fatto... ».

« Certo del nostro grande avvenire... ».

Esempi

Hanno offerto per il tesseramento degli organizzati poveri: due tessere: famiglia dott. G. Bearzi, Giovanni Cristofoli, Romano Mazzolini, Guido Danelon; una tessera: Osualdo Venier, Luigi Dal Fabbro fu Zaccaria, L. 3 Pietro Mazzolini.

AMARO

Il telefono pubblico

La R. Prefettura ha approvato la deliberazione di spesa del Podestà per l'impianto del telefono ed ha autorizzato il Comune per detta installazione. E' in corso la stipulazione del contratto con la T.E.L.V.E. e si spera che fra qualche mese detto servizio potrà essere attuato.

CRONACHE SPORTIVE

Consuntivo dell'atletica friulana

(o. f.) — Nel riunire qualche cifra e qualche nome dell'atletica leggera friulana e nel riconoscere quali progressi o regressi si siano avuti nell'Anno XVII, si dovrebbe riandare alle realizzazioni dell'addietro e messi a confronto vagliarne la quantità e la qualità. Ma nell'accostarsi al presente si può dire che l'atletica leggera friulana attraversa una fase preparatoria di assestamento; che in atto c'è del buono e che la via è aperta per maggiori successi maggiori affermazioni. Che non è sufficiente gloriarsi dell'atleta X, che emerge in modo entusiasmante in campo nazionale, ma che si deve maggiormente lavorare, che fermarsi vuol dire finire miseramente. Dai piazzamenti ottenuti bisogna salire al podio più alto e conquistare, scavalcare le difficoltà, penetrare nel profondo della gioventù studiosa ed operosa di tutto il Friuli.

Bruno Del Giudice
il campione di mezzofondo

* * *

Si sa che il lavoro è oscuro, ma deve essere condotto sino in fondo perchè è essenziale. La stessa G.I.L. in certi paesi, dovrebbe avere maggiore fervore e con mezzi rudimentali, offerti dal luogo, ingaggiare una campagna di propaganda e di più assidua comprensione del valore etico e fisico della attività principe.

Se dalla fase di assestamento si passa alla fase delle prime conquiste si potrà dire che indiscutibilmente c'è stato, soltanto allora, che in Friuli esiste una giovinezza potente, preparata oggi sul campo dello sport e domani superbamente pronta alle battaglie per l'onore e la grandezza della Patria.

Non stendere sulla carta programmi e intenzioni, visioni che poi restano nel mondo delle ipotesi, ma mirare al consuntivo, superando le stesse previsioni, le stesse possibilità e dal nulla creare qualcosa con niente, avere soltanto non un limite, il superamento dei limiti, non crucciarsi degli insuccessi e degli imprevisti, ma migliorare contro tutte le avversità.

Avvicinarsi ai giovani perchè da essi attraverso una saggia educazione, si ottiene un patrimonio invidiabile; avvicinarsi alla gioventù perchè nello sport trovi quella salubrità, quell'aria, quel respiro che le officine, le fabbriche, gli opifici per quanto moderni non possono mai dare.

Portare tutti all'aperto, sulle piste, sulle pedane, saggiare l'intelligenza e la muscolatura nell'esaltazione del sole, del nostro, il più bello del mondo.

Vivere coscienti la sanità del dinamicismo corporeo, in un superbo problema di superiorità di razza.

* * *

Ed ecco ora nella crudezza di nomi e cifre quanto hanno fatto i giovani friulani nel campo dell'atletica leggera.

Primeggia su tutti, per la sua salda attrezzatura, Ferassutti.

Di questo atleta si è già parlato, lo si è esaltato come un prodotto genuino di questa terra prolifica, come qualcosa di formidabile: ed è vero.

Ma più giusto è insegnargli a diventare il *vero* campione, sicura promessa di domani.

I suoi 10" 8 decimi sui cento metri piani, i 22" 3 decimi sui duecento, i 48" 6 decimi sui quattrocento sono sufficienti ed eloquenti; ma il domani dell'atleta non è racchiuso nella nuda realtà delle cifre, è spinto all'orizzonte iridescente, alla conquista su terra straniera durante le rassegne di tutta la gioventù del mondo, alle olimpiadi, quando primeggiare su tutti i rappresentanti di tutte le nazioni, significa immortalarsi ed immortalare la supremazia della propria razza. Ferassutti è già campione ed ha molto cammino dinanzi a sè. Impari però a seguire i consigli dei competenti che gli sono accanto e sappia disporre del suo corpo e della sua intelligenza con tatto e calcolo. Arriverà a sublimi vette.

Agosti, il vecchio Agosti, viene subito dopo, per la passione e costanza con cui continua ad insegnare e a dimostrare la sua forza, che noi augureremo in molti giovani.

Il suo primato nel giavellotto è ancora saldo e i risultati dell'anno decorso sono ancora eccellenti. Nel disco m. 39,03, nel giavellotto m. 55,70 ottenuti durante le poche prove a cui ha partecipato.

Del Giudice Bruno è l'altra promessa friulana; ma ci sono troppi però in lui e se vuole salire è necessario che senza titubanze opti direttamente per l'atletica o per il calcio. Negli ottocento metri ha un ottimo 1'58" 7 decimi e nei metri 1500 un 4'07" 8 decimi. Vedremo cosa saprà fare quest'anno.

Craighero ha segnato 22" 6 decimi sui 200 piani e 50" 1 decimo sui 400 piani. Non sono questi i suoi limiti, egli ha superato questi tempi, ma l'irruente baldanza di Ferassutti gli ha, per così modo di dire, tolta quella supremazia che deteneva da anni.

Bene Pittoni nel triplo e nel lungo con misure rispettivamente di m 13,31 e m. 6,83. Ha migliorato sensibilmente.

Come sempre nelle gare di mezzofondo e fondo Del Giudice Corrado continua a non trovare avversari almeno in campo regionale. Ha nei m 5000 il tempo di 16'22" 8 decimi e nei 10.000 33'35". E' un giovane che corre con passione e giudizio.

Degli altri atleti ricorderemo: Tulissi negli 800 (2'02" 8 decimi); Piacentini nei m 1500 (4'17"); Toso sempre nei m. 1500 (4'18" 4 decimi); Missio, il bravo dopolavorista, nei m. 5000 (16'31" 7 decimi); Samiolo, lo studente del Collegio della Gil nei m. 110 ostacoli (16" 6 decimi); Dreossi nei m. 110 ostacoli (16" 7 decimi); Vescovi nel salto triplo (m. 13,68); Bonapace nel triplo (m. 13,06); il pordenonese Micheluz nel peso (m. 13,20)

In verità gli scorsi anni avevamo ancora, grosso modo, questi atleti, ma ad essi non bisogna dimenticare i più giovani, le reclute che avanzano e che promettono, e qualcuno dei quali ha dimostrato d'essere a posto; Blasoni, Cantoni, ecc.

Inoltre un elogio particolare va da alla Associazione Sportiva Udinese e ai suoi dirigenti che con amore e dedizione lavorano perchè l'atletica in Friuli progredisca sempre più.

Che l'anno XVIII sia di auspicio per l'atletica friulana.

CALCIO

L'allenamento degli azzurri per l'incontro con la Svizzera

I prescelti per la formazione della squadra nazionale che domenica giocherà a Zurigo contro la Svizzera, hanno sostenuto ieri l'ultimo allenamento, all'Arena di Milano, sotto la direzione del Commissario Tecnico Vittorio Pozzo.

Sono stati giocati due tempi contro gli allievi dell'Ambrosiana nel corso dei quali Perazzolo ha giocato da mediano e da attaccante. E' stato nel corso dei primi trenta minuti di gioco che i nazionali si sono seriamente impegnati dimostrando buona intesa e penetrazione del reparto attaccante. Fra tutti ha emerso Puricelli autore di tre belle reti mentre fra i portieri, molto ammirato Masetti apparso in gran forma. Sono stati segnati sei punti dagli azzurri, dei quali tre da Puricelli, uno ciascuno da Ferraris II, Scarabello e Neri contro due degli allenatori marcati da Barsanti. La probabile formazione per l'incontro di Zurigo dovrebbe essere pertanto la seguente: Olivieri; Foni e Rava; Depetrini, Andreolo e Perazzolo; Neri, Scarabello, Puricelli, De Maria e Ferraris II.

I componenti la rappresentativa italiana partiranno domani, sabato, alla volta di Zurigo.

PALLACANESTRO

Il campionato nazionale della Gil

ROMA, 9

Il Comando generale della G.I.L. rende noto che allo scopo di meglio coordinare lo svolgimento dei gironi eliminatori e facilitare la preparazione delle squadre, la presidenza della Federazione italiana palla canestro ha consigliato di rinviare a domenica 19 novembre l'inizio del Campionato nazionale maschile di pallacanestro della GIL. Risultano iscritte regolarmente 16 squadre per la divisione nazionale «B» e 73 squadre per la prima divisione.

La squadra del Comando Federale della GIL di Udine, compresa tra le 73 iscritte nella 1. Divisione, è stata assegnata al quarto girone. Avrà come avversarie le rappresentative di Gorizia, Pola, Belluno e Padova.

Non essendo reso ancora noto il calendario del Campionato non si possono fare previsioni.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V.ª Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 11 del 7 novembre)

CAMPIONATO di I. DIVISIONE

Sospensione Campionato: Domenica 12 corr. il Campionato rimane sospeso, per riprendere regolarmente il suo corso domenica 19 corr. con le gare in calendario per la quarta giornata. Saranno autorizzate, per domenica 12 corr. gare di anticipo purchè sia raggiunto preventivo accordo fra le società interessate e la comunicazione telegrafica, da ambo le parti, pervenga a questo Direttorio entro e non oltre venerdì 1° corrente.

Gare del 5 novembre XVIII: in base ai referti arbitrali, si omologano nel loro risultato, le seguenti gare: Crda-Tricesimo 1-4; Udinese-Codroipo 6-2; Serenissima-Safrec 3-2; Ponziana-Basiliano 1-2; Pieris-Triestina 3-0.

Si lascia in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Cormons-Fortitudo (2-1) e Valvasone Arzene-S. Daniele (1-3) in attesa di conoscere la posizione dei giuocatori scesi in campo sprovvisti di tessera, si omologano nel loro risultato, le seguenti gare.

22 ottobre XVII: Codroipo-Tricesimo 3-1; Serenissima-Pieris 0-3; Ponziana-Valvasone Arzene 2-0.

29 ottobre XVIII: Pieris-Cormons 1-1; Basiliano-Serenissima, 2-1; Tricesimo-Triestina 3-0.

Rimane ancora in sospeso per ulteriori accertamenti circa la posizione di un giocatore del Safrec la gara Safrec-Ponziana del 29 ottobre u. s.

Gara Cormons-Safrec (1-1) del 22 ottobre XVII: Accertata la irregolare posizione del giocatore Giuseppe Basile (Safrec) che ha partecipato alla gara privo di tessera e sotto responsabilità della propria società, si dà partita perduta alla Sezione Calcio del Dopol. Az. «Safrec» di Udine, omologando la gara stessa come segue: Cormons-Safrec 2-0.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di:

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Clocchiatti Giovanni (Udinese); Rigutti Angelo (Ponziana) — Squalifica per 1 giornata: Bortolus Bruno (Codroipo); Pontoni Antenore e Gori Benedetto (Basiliano) — Ammonizione: Bacchetti Lucio (Codroipo) gara del 20 ottobre XVIII, non contemplando la motivazione dell'espulsione maggiori provvedimenti.

Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Pellizzola Giorgio e Gravin Vittorio (Crda) (gara 29 ottobre XVIII); Pozzo Guerrino (Udinese); Colliva Giorgio (Ponziana).

CAMPIONATO di II. DIVISIONE

Il giorno 11 novembre 1939 XVIII, verranno chiuse le iscrizioni al Campionato Federale di II Divisione 1939-1940. Il Campionato avrà inizio entro il mese di novembre 1939-XVIII. Le domande di iscrizione, accompagnate dalle prescritte tasse, devono venir inviate a questo Direttorio entro e non oltre la suddetta data.

III. COPPA VENEZIA GIULIA

In occasione della sospensione dei Campionati di Divisione Nazionale, e conseguentemente, dei Campionati di Zona, che si verificherà il 26 novembre p. v. verrà dato inizio alla III Coppa Venezia Giulia. Al torneo che si svolgerà ad eliminazione diretta e con un particolare regolamento simile a quello della Coppa Italia, sono iscritte d'ufficio tutte le società militanti nei campionati di zona, nonchè verranno accettate le iscrizioni delle Società appartenenti ai Campionati S. P., sino a raggiungere il numero complessivo di 64 squadre.

I Direttori della S. P. sono quindi invitati a rendere edotte di quanto sopra le Società dipendenti raccogliendone le iscrizioni che dovranno pervenire entro e non oltre il 18 novembre p. v. nel qual giorno verranno sorteggiati gli accoppiamenti.

Il Pretore di Tarcento

Con suo decreto 30 settembre 1939 XVII ha condannato:

FREZZA GIOVANNI fu Antonio da Nimis a L. 100 di ammenda, per vendita vino di insufficiente gradazione alcoolica.

Cancelliere: **Buscemi**

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Le drappelle agli artiglieri del 34° Reggimento «Re»

Il saluto della cittadinanza

Al 34° Reggimento Artiglieria «Re», che Udine è lieto di ospitare da qualche tempo, la Città offrirà prossimamente le drappelle ed all'uopo il Podestà medaglia d'oro Barnaba ha formato un comitato esecutivo da lui presieduto e che già è all'opera perchè la manifestazione riesca degna del suo significato e dell'affetto della Capitale della Guerra verso le Forze Armate.

Al Comando del Reggimento saranno inoltre offerti artistici albi con le firme degli udinesi ed alla cui raccolta provvederanno le donne fasciste.

I doni acquisteranno maggior pregio poichè vi concorrerà tutta la cittadinanza con offerte, sia pur modeste. Anzi le oblazioni sono già pervenute numerose e si ricevono presso la sezione provinciale delle Batterie Damiano Chiesa.

Intanto, domani, sabato, in occasione della fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Podestà porterà il saluto della cittadinanza al 34° Artiglieria. Alla cerimonia, che si svolgerà alle 11.30 nelle sale della Loggia Municipale, interverranno autorità e gerarchi.

Le norme esecutive per il riconoscimento della campagna in A.O.

Nella dispensa 49 del *Giornale Militare* del 12 ottobre 1939 XVII, circolare n. 761, sono state pubblicate le norme esecutive per il riconoscimento della campagna dell'Africa Orientale 1935-XIII-1936-XIV, a favore dei militari del R. Esercito, della R. Guardia di Finanza, della Milizia, della Croce Rossa Italiana e degli assimilati che abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in A. O. I. nel periodo 3 ottobre 1935-XIII 5 maggio 1936-XIV in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano fatto parte degli enti mobilitati dislocati nei territori dell'Eritrea, della Somalia italiana e dell'Etiopia per almeno due mesi anche se non consecutivi;

b) siano stati imbarcati per un tempo complessivo di almeno due mesi su Regie navi e su navi noleggiate dirette ai porti dell'A.O.I. o comunque del Mar Rosso per esigenze connesse alle operazioni militari sopraccennate;

c) abbiano partecipato almeno a un fatto d'arme per il quale sia stata loro concessa una ricompensa al valore militare.

d) abbiano riportato ferite o contratto malattie riconosciute dipendenti da servizi compiuti nei territori o durante gli imbarchi indicati nelle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Per coloro che trovansi nelle sopra elencate condizioni, il riconoscimento della campagna sarà fatto di ufficio, mentre per coloro che non si siano trovati nelle suddette condizioni, ma abbiano partecipato, sempre nel periodo su riferito, a uno o più fatti d'arme, occorre che gli interessati presentino domanda agli enti militari cui sono in efficienza indicando i fatti d'arme (località e date) i reparti e le unità militari dalle quali dipendevano.

G. I. L.

Agli avanguardisti del "Gruppo Giorgini"

Il Comando della G.I.L. del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini», ordina a tutti i propri organizzati Avanguardisti di trovarsi sabato 11 p. v. alle ore 7.15 alla sede di via Caterina Percoto in divisa.

Ai Balilla del Gruppo "Giorgini"

Tutti indistintamente i Balilla Moschettieri dipendenti dal IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» sono tenuti a presentarsi, in perfetta uniforme domani sabato, alle 7.45 alla Palestra delle Scuole elementari di Via Dante.

Tutti i BB. MM. provvisti di bicicletta, si presenteranno colla macchina in perfetto stato di utilizzazione.

Unione Commercianti

Concorso per l'abbellimento dei negozi di vendita vino

Con l'approvazione e sotto gli auspici della Confederazione Fascista dei Commercianti, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini bandisce un concorso a premi, libero a tutti i suoi associati.

Scopo del concorso è quello di incoraggiare e promuovere il miglioramento dell'attrezzatura aziendale degli associati e particolarmente l'abbellimento dei negozi di vendita del vino da asporto. Il concorso ha inizio col 1. gennaio 1940 XVIII e si chiuderà il 30 aprile 1940 XVIII.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il 31 dicembre 1939 XVIII domanda indirizzata alla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di vino e prodotti affini — Roma Piazza Sidney Sonnino, 2.

Le ditte interessate, potranno rivolgersi per ulteriori informazioni sulle modalità del concorso, alla Unione fascista dei commercianti, via Aquileia.

L'indivisibilità delle aziende agrarie circa successioni e donazioni

ROMA, 9

Il problema dell'indivisibilità dell'azienda agraria ha trovato nel II Libro del Nuovo Codice Civile riguardante le successioni e le donazioni promulgato ufficialmente negli scorsi giorni solamente una chiara affermazione di principio, in quanto molto opportunamente il legislatore ha rilevato che tale questione si presentava a una soluzione parziale limitata al caso dei trasferimenti per effetto di successione ereditaria.

Infatti nel Nuovo Libro sulle successioni e donazioni all'art. 269, per quanto si riferisce ai beni indivisibili nell'interesse della produzione nazionale, si stabilisce che «non si applica la disposizione dell'art 267 (la quale riguarda la divisione per mezzo della vendita di immobili non divisibili) e sarà provveduto con legge speciale per i casi in cui nell'eredità ci siano fondi rustici o altri beni che la legge dichiara indivisibili nell'interesse della produzione nazionale, e la divisione non possa eseguirsi comprendendo la cosa indivisibile interamente in una delle quote ereditarie».

In attesa che la legge detti una disciplina più adeguata per il complesso problema, il legislatore si è preoccupato di fare fronte ad alcune più immediate esigenze con una altra disposizione, e precisamente con l'art. 274 del Testo emanato il quale già pone il divieto di frazionamento dei fabbricati e dei fondi rustici, quando tale frazionalità sia pregiudizievole alle ragioni della pubblica economia e dell'igiene.

Il pensiero espresso al riguardo dal Guardasigilli trova un parallelismo in un recente scritto del nuovo Ministro dell'Agricoltura e Foreste il quale, dopo avere ricordato il contenuto della Legge mussoliniana sulla bonifica integrale, rileva che la difesa della piccola proprietà coltivatrice è un corollario del programma di colonizzazione in atto.

Convocazioni per domani

Le Associazioni combattentistiche e d'Arma interverranno con rappresentanze alla celebrazione del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore che avrà luogo in Piazzale XXVI Luglio, davanti al Tempio-Ossario. Tali rappresentanze, con le rispettive insegne, dovranno trovarsi all'inizio del Viale Ledra non più tardi delle ore 9.30, ove apposito incaricato provvederà alla loro sistemazione come da ordini diramati dal Comando della Divisione di Fanteria «Re» - Ufficio Presidio.

I volontari di guerra, reduci d'Africa e di Spagna, sono comandati in divisa con fazzoletto cremisi presso la sede — piazza Vittorio Emanuele 5 — per presenziare alla cerimonia.

Gli arditi di Udine e Provincia sono comandati in divisa alle ore 8 di domani sabato 11 corr.

Artiglieri. - Il Comando del Gruppo di Udine del Reggimento Artiglieri d'Italia, invita i camerati artiglieri a presentarsi alla sede (via Poscolle n. 24), domani sabato 11, alle ore 9 in divisa.

I Bersaglieri di Udine, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Basaldella del Cormor e Basiliano sono invitati a trovarsi per le ore 8.45 precise di domani sabato 11 corr. nella sede sociale della Compagnia in piazza XX Settembre 4. I plotoni e gruppi suddetti interverranno coi rispettivi gagliardetti ed in prescritta regolamentare divisa della Associazione.

Nell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che tutti i dirigenti sindacali sono tenuti ad essere presenti alla cerimonia del Cambio della Guardia che avrà luogo domani 11 corrente, alle ore 15, nella sede della Unione di via Vittorio Veneto 11.

Per precisi accordi presi con la Unione dei Commercianti, i datori di lavoro sono tenuti a permettere ai loro dipendenti, dirigenti sindacali, di lasciare il lavoro per intervenire alla cerimonia.

Dopolavoro premiati per l'allevamento del baco da seta

I seguenti Dopolavoro della Provincia partecipanti al XI Concorso nazionale per l'allevamento dimostrativo del baco da seta, sono stati premiati secondo i seguenti gradi:

1° grado (L. 100 e diploma di medaglia di I grado): Dopolavoro Ferroviario di Udine.

2° grado (L. 75 e diploma di medaglia di II grado): Dopolavoro di Barazzetto (Coseano).

3° grado (L. 50 e diploma di medaglia di III grado): Dopolavoro di Pordenone, Dopolavoro di Moimacco.

Il programma dei corsi della Scuola di cultura cattolica

Diamo il programma che sarà svolto quest'anno alla Scuola di cultura cattolica:

Tradizione cattolica d'Italia: «Romanesimo e Cattolicismo» prof. dr. Mario Dal Prà di Vicenza; «La Chiesa maestra di vita nel Medio Evo italiano» sac. prof. Guglielmo Biasutti; «L'Italia e il Protestantesimo» prod. dr. Igino Giordani di Roma; «L'ispirazione cattolica nella letteratura italiana contemporanea» sac. prof. Michele Dorbolò; «Ideali politici e religiosi nella storia del Risorgimento italiano prima del 1859» prof. G. B. Picotti della R. Università di Pisa.

Problemi della vita presente: «La morale cattolica di fronte alle attuazioni correnti del pensiero» sac. prof. Pavan di Treviso; «Travaglio religioso in Francia"» avv. cav Vittorino Veronese di Vicenza; «Roma cattolica e l'Olimpiade della Civiltà» (con proiezioni) gr. uff. Giuseppe De Mori di Roma; «Il Portogallo cattolico celebra 800 anni di storia» (con proiezioni) sac. dr. Luigi Moresco di Vicenza; «Sabaudia bonifica dello spirito e della materia» (con proiezioni) mons. Giovanni Prosdocimi di Vicenza.

Grandezza di Cattolici italiani: «Sant'Ambrogio nel XVI centenario dalla morte» on. avv. Tiziano Tessitori; «Un apostolo dell'Etiopia: il Card. Massaia» (con proiezioni) prof. avv. cav. Carlo Bressani.

Nel segno dell'arte: «Il Pordenone» (con proiezioni) prof. dott. Giuseppe Fiocco della R. Università di Padova; «Il signore dei colori nelle figure sacre» (con proiezioni) prof. cav. Carlo Someda; «Campane ispiratrici» (con esecuzioni al piano) dr. Angelo Bonandini di Adria

Varie: «Iconografia eucaristica nell'arte paleo-cristiana» (con proiezioni) mons. prof. Giulio Belvederi di Roma; «L'Oriente scismatico di fronte a Roma» mons. prof. Giuseppe Drigani; «Storia di una istituzione religioso-sociale ignorata o mal compresa» sac. prof. Antonio Zambano; «Una visita a Marte» (con proiezioni) prof. dr. Guido Nadalini; «Rodi e le isole italiane dell'Egeo» (con proiezioni) U. Zanini

Ricordiamo che i corsi saranno inaugurati domenica 12 corrente, alle ore 17.30, con la conferenza del prof. Giuseppe Fiocco sul Pordenone.

ATTI FEDERALI

Revoca

Ho revocato dalla carica il fascista Carlo Riuli componente il Direttorio del Fascio di Pradamano, perchè deferito alla Commissione Federale di Disciplina.

Fascio di Mortegliano

Incarico il fascista Renzo Gotta di assumere la reggenza del Fascio di Combattimento di Mortegliano in sostituzione del fascista Tommaso D'Angelo, già Segretario del Fascio stesso, trasferitosi altrove.

Fascio di Premariacco

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Premariacco il fascista Venceslao Mulloni in sostituzione del fascista Pio Françovig, che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Concorso nazionale di prosa latina

L'istituto di Studi Romani, nel XVII Annuale della Marcia su Roma, ha bandito il quinto Concorso Nazionale di Prosa Latina, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Governatorato di Roma. Ad esso potranno partecipare: 1) i docenti e cultori di latino; 2) gli studenti universitari e degli Atenei pontifici e 3) gli studenti delle terze classi di tutti i licei, regi, pareggiati e parificati del Regno, compresa la Libia. I primi dovranno inviare entro il 31 dicembre 6 copie di una loro composizione originale in prosa latina non altrove premiata, di qualunque argomento purchè non di carattere filologico. Gli altri svolgeranno in prosa latina un tema, che sarà assegnato dall'Istituto. I migliori lavori saranno premiati secondo il bando e con le modalità previste dal bando di concorso. Il 9 maggio 1940 XVIII saranno proclamati i nomi dei vincitori.

Per notizie particolareggiate rivolgersi all'Istituto di Studi Romani (Piazza della Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippini).

Onorificenza

Al cav. uff. dott. Antonio Galata, già direttore del nostro giornale e attualmente condirettore de «Il Veneto» di Padova, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia con decreto in data 28 ottobre XVII.

Al camerata Galata gli affettuosi rallegramenti de «Il Popolo del Friuli».

Le iniziative del Partito per i camerati alle armi

Una recita al «Puccini» Cinema e gare sportive

Ieri nel pomeriggio al Teatro Puccini, si è svolta un'altra recita in favore dei militari richiamati, offerta a cura del Dopolavoro Provinciale, per iniziativa del Segretario Federale.

Sulle scene è stata rappresentata dalla compagnia di Gemma D'Amora la commedia: «Signora Rosa» che ha vivamente interessato i 1200 militari che affollavano ogni ordine di posti. In rappresentanza del Segretario Federale, ha assistito alla recita il Vice Federale Zanello, il quale, prima dell'inizio dello spettacolo si è trattenuto cordialmente con i richiamati. Questa nuova manifestazione teatrale in favore dei richiamati rafferma una simpatica iniziativa che ha allietato fra i camerati alle armi il più vivo compiacimento. Gli spettacoli sono per essi, oltre che motivo di sano divertimento, anche affettuosa e gradita prova del cameratesco interessamento delle Camicie nere.

Durante il tempo in cui il Vice Federale si è recato fra i militari, nei vari ordini di posti, si è manifestato nel teatro un'atmosfera di caldo entusiasmo e sono risuonate frequenti ed altissime le invocazioni al Duce.

La recita di ieri, che segue di pochi giorni il concerto dato nell'istesso teatro a cura del Dopolavoro Provinciale, dimostra la continuità dell'iniziativa non solo ma anche l'interessamento dei preposti per offrire spettacoli variati e dilettevoli.

Come è noto, settimanalmente, oltre alle rappresentazioni che si allestiscono al Teatro Puccini, nei due cinematografi del Dopolavoro «Giorgini» di via Romeo Battistig e del Dopolavoro Ferroviario in via Cernaia, sono offerti gratuitamente ai richiamati, spettacoli cinematografici tre volte alla settimana.

L'assistenza dopolavoristica è poi completata dalla organizzazione di manifestazioni sportive riservate ai militari.

Domenica scorsa ha avuto svolgimento, una gara ciclistica, prima manifestazione del genere, mentre per domenica prossima è in programma una gara di bocce a terne, alla quale hanno aderito parecchi reparti del Presidio. Per domenica 19 infine, è fissato il torneo di tiro alla fune per squadre di 8 tiratori. Pure quest'ultima prova ha assicurato un ottimo successo di partecipazione, poichè anche le iniziative sportive volute dal Segretario Federale hanno riscosso il più vivo interessamento fra i camerati alle armi.

A tutte queste iniziative va aggiunto infine il magnifico Dopolavoro delle Forze Armate, inaugurato solennemente il giorno della Vittoria, che costituisce giornalmente per centinaia di militari un attrezzato e gradito locale di ritrovo.

Nel pensionato per nobili decadute

Presso la fondazione «de' Giudici» in Lovaria si è reso disponibile un posto gratuito. Le aspiranti al posto, che debbono appartenere a famiglie nobili o notoriamente signorili decadute, in istato indigente ed inabili al lavoro proficuo, potranno avanzare domanda all'Amministrazione Ospedaliera entro il 30 novembre.

La domanda dovrà essere corredata da certificato del Podestà attestante gli attributi nobiliari o la condizione di signorilità decaduta, l'eventuale qualità di vedova di guerra o di madre di caduto per la Patria, nonchè la buona condotta, l'appartenenza per domicilio di soccorso ad un Comune della Provincia e le condizioni disagiate sia della richiedente, sia dei parenti tenuti per legge agli alimenti. Il certificato dovrà attestare, inoltre, ogni circostanza che renda consigliabile il ricovero. Dovrà essere pure allegato un certificato medico, vistato dal Podestà, da cui risulti che l'aspirante è convalescente o bisognevole di ricovero, inabile al lavoro proficuo ed adatta all'età e alla sua condizione sociale, ed, in ogni caso, l'immunità di malattie contagiose e mentali. La domanda ed i certificati saranno da redigersi in carta libera per povertà. Sarà data la preferenza a madre o vedova di Caduto per la Patria o a quella delle richiedenti che versi in più grave miseria ed in maggiore abbandono.

Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine.

Concorso di canto

L'«Accademia Italiana di canto» bandisce un concorso per giovani cantanti al quale potranno partecipare anche i principianti. La Commissione giudicatrice presieduta dal M.o Edmondo De Vecchi e composta da: Lina Pagliughi, Enrico De Franceschi, Antonio Melandri e dai maestri: Eugenio Bellinzona, Cesare Chiesa e Nando Corsi, sceglierà i meglio dotati vocalmente, li ammetterà ad un corso di studio gratuito e in seguito li presenterà in un concerto e gara pubblica.

I premi offerti dal Ministero dell'Educazione Nazionale e dal Podestà di Milano saranno assegnati secondo la graduatoria stabilita con votazione pubblica. Le domande di iscrizione al concorso dovranno pervenire in carta libera all'Accademia, via De Ferrari n. 1 — entro il 20 novembre p. v.

Provvedimenti a carico di esercenti

Gli agenti hanno elevato contravvenzione contro i lattai: Ancilla Matellioni fu Luigi da Basandella perchè vendeva latte che conteneva colostro; Maria Romanelli di Angelo da Pasian di Prato perchè il latte che poneva in vendita è risultato annacquato.

E' stata elevata contravvenzione a carico dei seguenti fornai perchè il pane che ponevano in vendita aveva eccesso di umidità: Maria Svettina da Tarvisio; Stefano Bortolotti da Tarvisio e Lino Asquini da Camino di Codroipo.

La Ditta Ing. Petrucco e Costantini di Cividale è stata denunciata per inosservanza alle disposizioni al contratto collettivo di lavoro.

Promozione militare

Il I capitano in congedo Lucio Vidoni, ufficiale delle «Cravatte rosse» decorato di medaglia d'argento al valor militare, è stato promosso maggiore con anzianità 1 gennaio 1939 XVII.

Vivi rallegramenti.

SCHERMI

«Così comincia l'amore»

Jessie Matthews, con i suoi canti, le sue smorfie e le sue danze, deve avere un quarto d'ora di voga, in America. E' infatti questo il quarto o quinto film consecutivo che ci giunge in Italia. La storia è semplice. Un'attricetta da tabarino si innamora di un giovane compagno fatuo e frescone che sul più bello la pianta per andarsene in America al seguito di una diva dello schermo. Ma della ragazza è innamorato anche un bravo e onesto disgraziato inventore che riesce a farle dimenticare l'infedele. Costui un giorno torna, e sembra anche che le cose debbano tornare allo statu quo, senonchè è cosa di breve momento e tutto è bene quel che finisce bene, perchè la ragazza sposerà l'inventore, che veramente la ama. La regia è di Sonie Hale. Le musiche, gradevoli, di Gordon e Revel.

Sulle scene, la compagnia di varietà Reichel presenta un avanspettacolo infiorato di molti e vari numeri che sono stati accolti cordialmente dal pubblico.

Nel giornale L.U.C.E. è documentato il recente raduno dopolavoristico ciclistico svoltosi a Udine.

All'«Odeon».

Furterelli

L'altra notte, ignoti, penetrati nel pollaio dell'agricoltore Rino Bernardis di 42 anni a Chiasellis si impadronivano di quattro tacchini arrecando un danno al proprietario di circa 100 lire.

— L'agricoltore Eugenio Pituello da Lavariano ha dovuto lamentare la sparizione di una vecchia caldaia di rame del valore di 70 lire circa.

— Penetrati nottetempo nell'abitazione del manovale Antonio Vidoni fu Giovanni, a Sammardenchia, ignoti visitatori asportavano capi di biancheria per una cinquantina di lire di valore.

— Ai carabinieri di Tarcento è stato denunciato il furto di un quintale circa di castagne patito da Domenico Sturma fu Antonio della frazione di Cergneu Inferiore.

— A Plasenzig, i ladri, attraverso una finestra del piano terreno, sono penetrati nell'abitazione del sig. Daniele Danelone, di 59 anni, trafugando generi alimentari per un valore complessivo di circa 500 lire.

SCUOLA ED EDILIZIA

Il riscaldamento delle aule

L'orario unico alla luce della didattica e dell'igiene - Il contributo dei tecnici edili - Un imprescindibile dovere: «evitare lo spreco di carbone»

L'apertura delle Scuole comporta anche quest'anno la necessità di risolvere nel modo più pratico e razionale il problema del riscaldamento che, oltre ad essere un fattore autarchico di primo piano, è di grande importanza anche dal punto di vista igienico in ambienti scolastici dove i bambini debbono trascorrere parecchie ore della giornata.

Le disposizioni per l'orario unico continuato diminuiscono già sensibilmente la spesa relativa, permettendo di ridurre il riscaldamento alle ore scolastiche strettamente necessarie, il che consente di ottenere il massimo dell'utile senza spreco di carbone, cosa questa essenziale sopratutto se si pensa al numero delle scuole esistenti ed a quello complessivo dei locali riscaldati.

Scetticismo ingiustificato

D'altra parte gli alunni si sono prontamente uniformati al nuovo sistema, e i buoni risultati ottenuti non giustificano lo scetticismo col quale taluni avevano accolto l'innovazione. I programmi didattici non ne hanno affatto sofferto e si può anzi affermare che il rendimento scolastico ne abbia sotto molti aspetti guadagnato, mentre le condizioni igieniche sono perfino migliorate in quanto gli alunni, consumando a casa il pasto principale della giornata, hanno la possibilità di valersi di vivande calde, indispensabili nei mesi più freddi.

Il «cestino» dei nostri vecchi tempi aveva i suoi inconvenienti, e val certo meglio ritardare un poco il pranzo e consumarlo a casa, piuttosto che ingerire in classe dei cibi freddi o poco adatti, di più difficile digestione. Il calore che si risparmia nelle scuole non ha d'altra parte, che una ripercussione relativa nelle case per abitazione, date che sono sempre normalmente riscaldate per tutta la giornata e possono quindi accogliere i bambini senza aumento di consumo sull'ambiente familiare più confacente al loro fisico.

La protezione dal calore

I sistemi odierni di riscaldamento permettono inoltre di controllare e quindi regolamentare la combustione in modo da avere nelle scuole, regolarmente e nelle ore prestabilite, le necessarie calorie senza richiedere un soverchio metodo di sorveglianza da parte del personale. Quello che si dovrà più efficacemente curare è invece un maggior isolamento tecnico delle aule, allo scopo di poter raggiungere al massimo, nelle ideali condizioni protettive, il desiderato numero di calorie mantenendole in modo costante per tutta la durata della giornata scolastica senza dar luogo ad un inutile spreco di carbone.

A questo riguardo giova ricordare che la moderna tecnica edilizia, con l'uso sempre più diffuso delle costruzioni in cemento armato, ha permesso di ridurre sensibilmente gli spessori dei muri esterni, il che coinvolge però una maggiore dispersione di calore. Il rivestimento dei muri con materiali coibenti attualmente in commercio, rende possibile di conservare agli interni la temperatura esistente, ma occorre considerare che questo mezzo non costituire che un provvedimento di scarsa efficacia se non fosse adottato anche per quelle pareti interne che sono in comunicazione con locali non riscaldati, come sono ad esempio, nelle aule scolastiche, le pareti poste verso i corridoi.

Vittoria della tecnica

Di ben maggiore importanza, per i risultati tecnici che si desiderano ottenere, è la questione della finestra in rapporto alla «densità» delle pareti. La tendenza moderna, confortata da ovvie ragioni igieniche di particolare valore per la profilassi infantile, consiglia per le scuole le grandi e numerose finestre a pochissimo intervallo l'una dalla altra, o meglio ancora le finestre panoramiche a parete interna per dare alle aule in abbondanza l'aria, la luce e il sole.

Si può anzi affermare, che in fatto di edilizia scolastica, questa costituisce una delle più belle vittorie che la tecnica abbia ottenuto sulle incomprensioni del passato, e ne fanno fede le statistiche sulla mortalità infantile in costante regresso mano mano che la nuova edilizia scolastica dalle città penetra nelle campagne per sostituirvi ambienti sani e razionali in luogo delle vecchie e indecorose scuole dei passati regimi, focolai costanti di malattie e centri di «smistamento» delle epidemie dell'infanzia.

Finestre e serramenti

Allo scopo di consentire una più efficiente protezione termica delle aule e in diretta relazione con l'aumentata superficie delle finestre, i tecnici si sono da qualche tempo orientati decisamente verso un isolamento termico di queste ultime a mezzo di sistemazioni adatte che ne aumentano convenientemente la consistenza, assicurando anche da questo lato una completa e razionale normalizzazione del calore.

In luogo dell'infisso normale con un semplice vetro di protezione, è stato trovato molto più pratico adottare un serramento a doppio vetro col quale si viene a creare una intercapedine di aria stagna che rappresenta una valida difesa contro il freddo esterno e riduce enormemente la dispersione di calore, ovviando anche all'inconveniente delle connessure che non è altrimenti posibile eliminare.

Questo serramento supplementare si può togliere facilmente durante la bella stagione, come si fa comunemente nelle case di abitazione e negli uffici. E' però interessante rilevare che una sistemazione del genere è efficace in ogni epoca dell'anno perchè elimina l'inconveniente dei rumori e rappresenta un'ottima protezione acustica, mentre di altra parte ha una buona funzione isolante anche contro l'eccessivo calore della stagione estiva, per cui potrebbe utilmente servire come normale condizionamento dell'aria consentendo una temperatura ideale, sia ai giovani che agli insegnanti, nelle lunghe ore di scuola.

Autarchia

In sostanza, il problema del riscaldamento scolastico, che si presenta quest'anno con caratteri anche più complessi che nel passato, ha intima relazione con altri programmi di più vaste proporzioni, alla cui soluzione lo stesso Regime ha portato negli ultimi anni un elemento risolutamente chiarificatore.

La scuola, che sta alla testa del nostro avvenire demografico e politico, merita bene uno studio accurato e decisivo di tutte le questioni che, oltre a costituire un miglioramento essenziale dell'attrezzatura scolastica, sono anche un passo risoluto in avanti verso quell'opera di civiltà che il Regime persegue da anni per la difesa e il miglioramento della razza.

La comprensione delle famiglie che nella moderna scuola fascista e nelle organizzazioni del Regime vedono con tranquillità e fiducia lo avvenire sano e gagliardo pei figli giovinetti, è il più umano ed alto riconoscimento degli sforzi compiuti. L'economia del combustibile, al quale tutti gli italiani sono legati come ad un imprenscindibile dovere e che sta alla base della nostra indipendenza economica e del benessere nazionale, è il degno corollario di un aspetto della vita italiana odierna che nelle mete autarchiche ha trovato un elemento di passione e di fede.

Balma

Auto noleggiata a Udine trovata dopo un mese a Trieste

Al noleggiatore d'auto Giovanni Vidussi fu Domenico di anni 42, con autorimessa in via Piave, si presentava l'8 agosto u. s. un elegante sconosciuto, che si qualificava per tale Mario Parisi, dimorante in via Masaccio a Milano.

Egli chiedeva a noleggio un'auto per due giorni, per un giro nella Venezia Giulia; l'auto gli era subito concessa, ma trascorsi i due giorni nessuno si fece vedere. Il fatto veniva denunciato, ma le ricerche non approdarono a nulla; solo dopo 23 giorni il Vidussi veniva a sapere che la sua auto, ammaccata e senza benzina, giaceva abbandonata in una via di Trieste. Il Vidussi doveva recarsi colà per riprenderla e denunciava il fatto, poichè naturalmente a Milano il sedicente Parisi risultava sconosciuto.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 8 novembre. Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca. — P. M.: cav. uff. dott. Pacifico. — Giudici: dott. Boschian, avv. dott. Palumbo. — Cancelliere: Micottis.

Una condanna per calunnia

L'industriale Andrea Nardone di 52 anni di Giacomo da Terenzano, il 22 dicembre 1937 denunciava il comm. Arturo Pagnacco fu Giovanni di 78 anni da Torino per falso, per aver prodotto una lettera dattiloscritta su carta intestata della ditta G. Nardone ed a firma apocrifa Andrea Nardone. La lettera riguardava un affare di compravendita e di affitto di una fornace di laterizi. Il comm. Pagnacco veniva assolto in istruttoria ed a sua volta sporgeva denuncia a carico del Nardone per calunnia. Dopo due laboriose udienze, nel corso della quale sono stati ascoltati diecine di testi, il Tribunale ritenne colpevole dell'imputazione ascrittagli il Nardone Andrea e lo condannava alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede; al pagamento delle spese di citazione e di parte civile computate in lire 700, spese e tassa sentenza.

L'imputato ha intercorso appello. Parte civile avv. Sartoretti; difensore avv. Tessitori.

I mercati

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per i giorni 9 e 10 novembre XVIII:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Banane a 400 a 4.80 — Castagne da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Castagne obiacco da 120 a 125; da 1 40 a 1.55 — Marroni da 130 a 140; da 1.50 a 1.75 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni (al cento) da 15 a 25; da 0.20 a 0.30 l'uno — Limoni comuni da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.30 a 3 — Mele Rosa Mantovana esport a 165; a 2.30 — Mele Rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele nostrane da 90 a 130; da 1.20 a 1.80 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele speciali da 160 a 210; da 2 a 2.90 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 5 — Noci momuni da 200 a 280; da 2.40 a 3.60 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Uva nostrana a 140; a 2 — Uva nostrana nera a 200 a 2.80.

VERDURA: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 200; al minuto da 2.30 a 2.80 — Bietole da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Broccolo a 50; a 0.70 — Verze chinesi da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 50 a 55; da 0.65 a 0.80 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da 0.70 a 0 90 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Carote da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Finocchi da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Indivia da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Insalata piccola a 200; a 2.80 — Insalata grande da 130 a 150; da 1.50 a 2.10 — Patate da 50 a 65; da 0.60 a 0.80 — Peperoni verdi da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Peperoni gialli da 150 a 200; da 1.90 a 2.70 — Radicchio verde da 150 a 180; da 1.90 a 2 50 — Radicchio romano da 130 a 140; da 1.70 a 1.95 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 20 a 30; da 0.45 a 0 50 — Sedani da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Spinaci da 130 a 140; da 1.70 a 1.90 — Verze da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di 1. taglio da lire 37 a 39 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 34 a 36.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata da lire 15 a 16 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 12.50 a 13.30.

I prezzi del pesce

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine comunica che i prezzi per la minuta vendita del pesce nel Comune di Udine rimangono invariati. I prezzi in vigore sono pertanto i seguenti: Anguille piccole 7.80; Anguille grandi 12.80; Cefali piccoli 6.40, medi 8.80, grandi 10.80; Frittura bianca 6; Frittura nera (marocchi) 4; Marsoncini 5; Frittura «noni» 3; Passere piccole 5, grandi 8.50; Sardelle comuni 5.80; Cannocchie 2.50; Gamberetti 6.50; Schile 2; Carusoli 1.20.

IL GIORNO

Venerdì 10 novembre (314-51)
S. Andrea Avellino

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Marescalchi Rosaria di Filippo, Petris Sergia di Enrico, Dosmo Pietro di Bruno, Moretto Mirella di Bruno, Comelli Gianfranco di Gino, Comuzzi Maria di Luigi. Illegittimi 3.

Pubblicazioni: Barazzutti Umberto agricoltore con Colloricchio Leda tessitrice, Zilli Gelmo impiegato con Zuccolo Antonietta, maestra, Battistutta Luigi esercente con Gallai Palmira casalinga.

Morti: Vidussi Angelo fu Giuseppe anni 77 muratore.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 9 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 15.3 alle ore 13, minima 8.3 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente ancora buono con tendenza ad aumento di nebulosità specie sulle regioni settentrionali e sull'alto Tirreno. Nebbie in Val Padana, sui valichi e lungo il litorale.

IN CUCINA

Patate gratinate con aringhe. — Cuocete un chilo di patate non sbucciate. Fate imbiondire, nel burro, due cipolle tritate, aggiungete un cucchiaio di farina, quindi del latte onde ottenere una salsa piuttosto densa e lasciate cuocere alcuni minuti. Imburrate un piatto da gratino; metteteci uno strato di detta salsa, uno strato di patate sbucciate e tagliate a fettine, intercalatevi i filetti di due o tre aringhe dissalate e tagliate a pezzetti di 2 o 3 centimetri. Spolverate con mollica di pane grattugiato imburrate e fate gratinare al forno.

CONSIGLI PRATICI

Le coperte comuni si lavano in abbondante acqua tiepida, mista a carbonato di soda; e nella sciacquatura un cucchiaio d'ammoniaca per litro.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al tonno, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro, e pomodoro, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 12.25-20-40: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma 1 - Bari - Bologna Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21.10: Stagione lirica dell'Eiar: «Sakuntala» tre atti da «Kalisada» musica di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi, maestro del coro: Bruno Erminio. Indi: musica da Ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21.10 (escl. PA-CT): Le singolari inchieste del Giudice Bertrando «La super inchiesta» tre atti di M. Datri ed E. Mor, regia di Enzo Ferrieri — 22.30 (circa) (escl. PA CT): Duo Pianistico Arnaldi-Josi — 23.15-24: Musica da ballo. — Programma delle stazioni di Palermo e Catania — Ore 21: «Maglia azzurra» radiocommedia in tre atti di Luigi Motta (novità) regia di Federico De Maria.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Quartetto cantastorie — Ore 20.30: Ritmi e canzoni, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Miriam Ferretti e Antonio Sacchetti — 21.15: Concerto variato orchestra diretta dal m. Mario Gaudiosi — 22: Musiche vocali e strumentali, soprano Mina D'Albere, violinista Mariano Dessy - Al pianoforte: Mario Salerno.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 31 ottobre al 7 novembre furono presentate al Sindacato dei Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Gradisca n. 4, vani 4 con wc. gas bagno termo indipendente, prezzo d. c. libero 1. dicembre — Via Aquileia n. 20, vani 3 ammobiliati con gas wc. bagno stufa lire 250 — Viale Duodo n. 16-1 camera ammobiliata stufa event. pensione, prezzo d. c. — Via Argilla n. 17 vani 3 wc. ripostiglio terrazza, libero 1. dicembre lire 110 — Via Roma 14, p. II camera ammobiliata, prezzo d. c. — Via R. Battistig 4, p. t. camera ammobil. stufa, lire 90.

STATO CIVILE DI UDINE

9 novembre 1939 XVIII

Nati 9

di cui appartenenti ad altro Comune n. 7.

Morti 1

Matrimoni zero

Un occhio in pericolo

Poco prima di mezzogiorno è stato ieri accompagnato all'ospedale civile lo scolaro Giovanni Rordin di otto anni da Clauzetto. Maneggiando un temperino egli si feriva accidentalmente all'occhio sinistro. Il sanitario gli riscontrava una ferita perforante al delicato organo e si riservava la prognosi per quanto riguarda la funzionalità visiva.

Fermi

Sono state fermate per misure di P. S.: Antonietta Franco di 19 anni di Umberto da Udine senza fissa dimora; Eleonora Scarbolo di 18 anni da Buttrio senza fissa dimora; Maria Miotto di 19 anni fu Luigi da Arba.

Un furto al "Forlanini,,

Il cinquantenne G. B. Gabai dimorante a Udine in via Poscolle 63, degente all'Ospedale Forlanini, è stato derubato del portafoglio con tenente 290 lire.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - Sullo schermo: «COSI' COMINCIA L'AMORE» con Jessie Matthews e Louis Borell. Sulle scene: Varietà REICHEL — Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LA MIA CANZONE AL VENTO - Grande successo di Giuseppe Lugo. Ore 17

IMPERO - MATERNITA' - Film passionale con Francoise Rosay e Felix Dudart. — Ore 17.

CECCHINI - IL VOLONTARIO DEL PERICOLO - Grandi avventure con Tom Tyler. Novità. Ore 17.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

Nuovi particolari sull'attentato di Monaco

9 morti e 63 feriti - Le traccie degli attentatori conducono all'estero - 900 mila marchi di taglia

BERLINO, 9.

I giornali berlinesi si rendono interpreti della indignazione della Nazione per l'odioso attentato al quale il Führer è miracolosamente scampato.

«*Il popolo tedesco* — scrive la «Nachtausgabe» — *attende con calma i risultati dell'inchiesta: esso sa che i colpevoli saranno sterminati insieme con i loro complici e che il Reich verrà epurato d'un sol colpo da tutti i nemici dello Stato. I martiri di ieri sera saranno vendicati.*

La *Boersen Zeitung* sottolinea che i complici morali e materiali verranno ricercati nelle file del servizio segreto britannico ed a questo proposito ricorda che poche settimane or sono lo stesso Chamberlain si augurò pubblicamente la morte di Hitler. «*I nemici del Reich che nel Führer volevano colpire la Germania avranno modo di esperimentare a loro spese che la compattezza della Nazione germanica si è fatta ancora più ferrea. La risposta del Reich nazionalsocialista* — conclude il giornale — *sarà inesorabile*».

Le voci messe in circolazione dalla stampa franco-inglese, secondo le quali l'attentato sarebbe stato organizzato dalla «Gestapo» vengono definite dai giornali tedeschi come *infami calunnie*. Verso le ore 13 si è svolto sulla Wilhelm Platz una grande manifestazione popolare. Una folla enorme di cittadini, approfittando della pausa meridiana del lavoro, si è raccolta intorno alla Cancelleria intonando gli inni nazionalsocialisti. Il premio di 500 mila marchi stabilito per l'identificazione degli autori dell'attentato è stato portato a 600.000 marchi grazie ad un'offerta di 100.000 marchi fatta a questo scopo da un privato cittadino. Secondo notizie da fonte ufficiale il numero dei morti finora accertato è di 9. I feriti sono in totale 63.

Il proseguimento dell'inchiesta per l'attentato consente ora l'ipotesi che la bomba, invece che sul tetto, sia stata posta ai piedi del pilastro che sorreggeva il soffitto della sala. La raffinatezza con la quale l'attentato è stato compiuto fa ritenere che esso fosse stato precedentemente preparato e per di più da parecchio tempo e con perfetta conoscenza dell'ambiente. Il misfatto non ha provocato più numerose vittime perchè al momento dell'esplosione l'enorme sala per metà distrutta dallo scoppio potentissimo, era già quasi completamente sfollata. Le indagini per il rintraccio dei colpevoli sono attivissime, ma nulla di particolare si è ancora potuto accertare al riguardo. Anche la stampa serale continua ad esprimere la più aspra indignazione verso gli agenti del servizio segreto inglese considerati i mandanti e verso i mandatari all'interno. «*Se finora* — scrive l'«Abendsblatt» — *i nemici dello Stato venivano trattati con qualche indulgenza, da oggi in poi si agirà nei loro riguardi in modo tale da escludere che essi, anche per una sola volta ancora, possano mettere a repentaglio la vita e la sicurezza dei nazisti. Gli individui che per l'oro inglese diventano delinquenti saranno trattati alla stregua che si meritano*».

A Monaco il luogotenente del Fuehrer ministro Hess con atto solenne alla presenza dei gerarchi civili del partito e delle formazioni nazional-social' ; ha deposto a nome del Fuehrer corone di alloro presso i Sacrari dei caduti delle camicie brune, cadute il 9 novembre 1923 a Monaco.

Il capo della polizia germanica e delle S.S. comunica: «*Le traccie degli attentatori di Monaco conducono all'estero. Per questa ragione, indipendentemente dalla taglia di 600 mila marchi già stabiliti, viene stabilita una taglia supplementare di 300 mila marchi pagabili all'estero in valuta straniera dalle rappresentanze diplomatiche del Reich per le informazioni fornite alle missioni diplomatiche e consolari germaniche all'estero che portassero alla scoperta degli attentatori*».

Il Führer ha espresso inoltre un netto rifiuto a qualsiasi forma di garanzia di provenienza estera. Le prime impressioni per l'energico discorso sono favorevolissime. La stampa pubblica inoltre una nota ufficiosa che invita alla più perfetta calma, e afferma che non esistono ragioni che giustifichino un atteggiamento contrario non essendo la posizione dell'Olanda affatto peggiorata.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 9.

Il Gran Quartiere Generale tedesco dirama il seguente bollettino:

«*Nel corso degli ultimi due giorni a sud-ovest di Saarbrücken, come pure a sud-ovest di Pirmasens, sono stati respinti attacchi nemici in forza di circa una o due compagnie contro i posti di avanguardia tedeschi alla frontiera fra la Germania e la Francia. Nei contrattacchi sono stati fatti numerosi prigionieri. Quanto al resto, salvo una viva attività di artiglieria nessun avvenimento particolare. Il numero degli apparecchi nemici abbattuti il giorno 7 novembre è salito da 5 a 6: fra essi un apparecchio britannico.*

Nel corso del giorno 8 corrente furono abbattuti due apparecchi francesi e due palloni frenati nemici sono stati fatti precipitare in fiamme da caccia tedeschi. Un apparecchio germanico è scomparso.

L'ammiragliato britannico ammette oggi la perdita di un sottomarino britannico».

I bollettini francesi

PARIGI, 9.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Accresciuta attività nel corso della notte su tutto il fronte. Ricognizioni e vivaci scontri locali specialmente tra la Mosella e la Sarre*».

Il bollettino serale dice:

«*Giornata senza importanti incidenti*».

Idrovolante tedesco precipitato nel Baltico

RIGA, 9.

Un idroplano da bombardamento tedesco è precipitato in mare la scorsa notte nelle vicinanze di Liepaja. I quattro uomini dell'equipaggio sono stati salvati da un motopeschereccio e internati.

Le difficoltà dei Paesi scandinavi

STOCCOLMA, 9.

Lo *Svenca Dagbladet* tratta delle difficoltà per le popolazioni scandinave di adattarsi alla situazione attuale e di trovarsi d'improvviso, dai limiti, al centro del ciclone europeo. «*E' un fatto che i Paesi scandinavi e specialmente la Svezia, hanno per lungo tempo creduto essere la neutralità un privilegio naturale e che fosse sufficiente il proclamarlo per farsi rispettare, mentre al contrario, la neutralità costituisce una esigenza da difendere, se necessario* — conclude il giornale — *con la forza delle armi*».

Il Re di Danimarca si associa all'invito belga-olandese di pace

COPENAGHEN, 9.

Re Cristiano ha inviato un telegramma ai Sovrani del Belgio e di Olanda esprimendo la più viva simpatia e la sua completa adesione al loro appello di pace.

Motoscafi canadesi per l'Inghilterra

LONDRA, 9.

Si annunzia che nel Canadà saranno costruiti dei mas in numero imprecisato per la marina britannica. Inoltre sono già state iniziate le prime ordinazioni per la costruzione di armi e munizioni.

Cordiale intesa tra Roma e Washington auspicata in America

NEW YORK, 9.

Il senatore Mead scrive che gli ultimi avvenimenti lo convincono sempre più della necessità per auspicare la migliore amicizia degli Stati Uniti con l'Italia. «*Fin dalla nascita* — ha aggiunto Mead — *che l'America ha legato il suo nome a quello dei grandi esploratori italiani.*

L'Italia ha dato un contributo costante alla vita economica, culturale, religiosa del nostro Paese. La collaborazione culmina nella fraterna amicizia dell'Italia. I buoni rapporti dell'Italia con l'America latina, con cui vogliamo attivamente cooperare, costituiscono un altro legame dell'Italia con gli Stati Uniti. Le differenze del regime interno non devono farci dimenticare che le ideologie dell'Italia non vanno confuse con quelle degli altri Paesi. L'Italia resta una Nazione fondamentalmente religiosa». Dopo altre osservazioni Mead conclude dicendo che le speranze di pace nel mondo dipendono dallo sviluppo di una cordiale intesa tra Roma e Washington.

Il Presidente Roosevelt è ripartito per Washington dove stamane prenderà in esame il problema del trasferimento di sei transatlantici sotto la bandiera del Panama. La Standard Oil di New Jersey informa che nelle ultime settimane sono stati trasferiti nel registro di Panama sette navi cisterna e si propone di trasferirne altre nove se non sarà opposto un veto dal Governo.

Le elezioni locali di New York hanno dato luogo ad una vittoria repubblicana, quella di Filadelfia ad una vittoria repubblicana. A San Francisco è stato rieletto sindaco per la terza volta l'italo-americano Francesco Rossi.

Energico discorso del ministro olandese degli affari esteri

L'AIA, 9.

Gli allarmi lanciati in questi giorni dalla stampa olandese sono in gran parte sfumati mentre giungono informazioni secondo le quali i tedeschi starebbero effettuando lavori di fortificazione difensiva alla frontiera olandese. Ciò spiegherebbe in gran parte i movimenti segnalati che tanto allarme hanno suscitato negli ambienti locali. Rimane tuttavia da spiegare, secondo gli ambienti politici, il carattere urgentissimo dei contatti belga-olandesi che hanno preceduto la proposta di mediazione dei due Paesi neutrali. Si annuncia intanto ufficialmente l'adesione avvenuta in giornata all'offerta di mediazione da parte dei Reali di Danimarca, Norvegia e Svezia. In serata anche per rispondere a una necessità rivelatasi urgente, il ministro degli esteri Van Kleffens ha pronunciato il suo primo importante discorso alla Camera.

Il ministro ha fatto un riassunto degli avvenimenti politici delle ultime otto settimane e ha insistito su ciò che nella conferenza avvenuta fra i Reali del Belgio e dell'Olanda si è discussa l'offerta dei buoni uffici dei due Paesi e null'altro. Il ministro ha pubblicamente smentito che i Sovrani abbiano agito sotto influenza di pressioni estere. Ha precisato quindi gli sforzi effettuati dal Paese per il mantenimento della propria neutralità, sollevando una nuova energica protesta contro il controllo inglese e sottolineando che la censura applicata da parte di questa Nazione alla posta rappresenta una piena violazione del diritto internazionale. Il ministro ha aggiunto che l'Olanda non ha nessuna intenzione di divenire un'appendice della politica inglese e che l'Olanda non accetterà mai di offrire certe garanzie all'Inghilterra, richieste per abbreviare il controllo, poichè questa concessione equivarrebbe alla ratifica della violazione del diritto dei neutri. Il ministro, dopo di aver affermato la volontà di mantenere la neutralità dell'Olanda, ha concluso dicendo che ogni occasione per collaborare all'opera di pace sarà ripresa in considerazione. Ha e-

Sicurezza

E' stata data ampia notizia del Convegno per i metalli leggeri, e il comunicato conclusivo sui lavori di questo importante Convegno è stato dovutamente commentato, per mettere in rilievo gli indirizzi affermati e le decisioni prese. Non si è trattato di un semplice convegno di tecnici o di scienziati, ma di un convegno squisitamente corporativo, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni.

Tutto ciò che si riferisce ai metalli leggeri è di estrema importanza, ovunque ma in modo speciale nel nostro Paese, perchè i metalli leggeri sono destinati a rappresentare un elemento fondamentale della nuova organizzazione autarchica italiana. Oramai anche la generalità del pubblico comincia a farsi un'idea delle possibilità di impiego di questi metalli e del carattere rivoluzionario delle loro crescenti vittorie. Alcune applicazioni o utilizzazioni dei metalli leggeri cadono sotto tutti gli sguardi: si tratti di materiali d'aviazione o di utensili domestici; ma tante altre sostituzioni o surrogazioni sono in corso o si annunciano, e di tale portata da rappresentare un vero sbalzo autarchico.

Queste realtà, che entrano nella coscienza generale, hanno oltre a tutto, quello che si potrebbe chiamare un carattere psicologico, perchè dimostrano, in modo tangibile, che sulla strada dell'autarchia si incontrano, si valorizzano sempre nuove possibilità e risorse. Anche chi fosse incline allo scetticismo dovrebbe pur riflettere che l'industria odierna, saldamente legata alla scienza e alla tecnica, ha in sè capacità di trasformazione che sembrano realizzare i sogni di una alchimia trasportata dal segreto dei gabinetti sulla grande scena della vita. E oggi la povertà o la ricchezza di un qualsiasi paese non può più misurarsi sulla disponibilità o sulla deficienza di alcune materie prime, ma sul grado di efficienza e sull'orientamento del suo organismo industriale.

Naturalmente, un organismo industriale, per quanto perfetto, non potrebbe rendere il massimo, ai fini autarchici, se non fosse inquadrato in un piano di azione politica, se non ricevesse una direttiva costante e se non potesse contare sul sistematico contributo della ricerca scientifica, indirizzata su linee positive di utilità. Ma il Regime fascista ha creato in Italia tutte queste essenziali condizioni, e perciò noi possiamo riporre ogni fiducia nell'industria italiana, che ha ampiamente dimostrato, coi fatti, di essere agile, pronta, dinamica e di essere animata da altissimo spirito, da fede profonda.

Con questa fiducia, i problemi dell'oggi e quelli dell'avvenire, anche sono formidabili, non possono essere per gli italiani motivo di argomento ma debbono anzi rinsaldare più che mai il proposito della lotta, la determinazione di conquistare la vittoria. Non si tratta di lotte facili, non si tratta di conquiste agevoli: tutte le lotte e tutte le conquiste dell'ingegno italiano del lavoro italiano sono ardue. Siamo abituati alle dure battaglie, in esse abbiamo fatto le ossa e i muscoli, in esse si è temprata la nostra fibra. Dopo i tanti collaudi magnificamente superati, l'Italia produttrice non teme le mete altissime: realisticamente prepara i suoi piani, gli strumenti adatti e marcia su strade ben determinate. Senza illusionismi s'intende, senza faciloneria, con stile fascista, vorremmo dire con passo romano, energico, ben scandito, poggiando risolutamente il piede sulla terra; mentre gli ultimi acchiappanuvole tramontano, nel più malinconico dei modi, in questo nostro Paese, ferrato ormai contro qualsiasi possibilità di astrazione o di deviazione.

g. m.

Fantasie parigine mentre si teme il precipitare degli eventi

PARIGI, 9.

Mentre la notizia dell'attentato a Monaco contro il Fuehrer stampata in grossi caratteri dai giornali del mattino, è stata accolta a Parigi con riserve e scetticismo, la stampa del pomeriggio dedica larghissimo spazio e titoli sensazionali all'attentato contro Hitler insinuando che la esplosione non sarebbe altro che una nuova diabolica montatura, realizzata dalla «Gestapo» per galvanizzare lo spirito pubblico del fronte interno.

Si presume d'altra parte che l'attentato di Monaco, provocando un movimento di esasperazione nelle sfere naziste, contribuirà a far precipitare gli avvenimenti sul piano militare.

Il *Petit Parisien* scrive che le parole di Hitler lasciano prevedere che il Reich non si fermerà nell'esame dell'offerta belgo-olandese e annunciano che un'azione militare succederà prossimamente nell'offensiva di pace.

Quanto all'ipotesi che tale azione possa essere diretta contro l'Olanda e il Belgio, il giornale scrive:

«*A Londra e a Parigi gli ambienti dirigenti seguono con estrema vigilanza gli sviluppi di questa situazione che può complicarsi da un momento all'altro. Il Belgio e l'Olanda sono Paesi amici per i quali l'Inghilterra e la Francia provano una notevole simpatia. La loro indipendenza interessa in sommo grado e hanno inoltre ricevuto le note garanzie*».

Anche altri giornali insistono sul fatto che un'eventuale azione militare tedesca sui territori dei due Paesi neutri scatenerebbe automaticamente un'azione corrispondente da parte degli alleati.

Il generale Duval nel *Journal* rileva che la Germania può sferrare un attacco contro il Belgio e l'Olanda senza prendere alcuna importante misura preventiva e che l'incertezza nella quale i belligeranti si trovano è da essa voluta ed organizzata. Afferma che la suddetta eventualità provocherebbe un movimento analogo in senso inverso da parte della Francia ed esprime la speranza che in questo caso le truppe alleate giungano per prime sulla Mosa.

«*Lo Stato Maggiore tedesco* — aggiunge il generale Duval — *ha previsto tutte le ipotesi ed ha preparato anticipatamente tutti i movimenti conseguenti: può con essi facilmente far fronte all'Olanda, al Belgio e alla Lorena. Esso ha disposto avanguardie in tutte queste direzioni*».

Il critico militare del *Journal* ritiene che l'occupazione del litorale olandese e belga faciliterebbe considerevolmente le operazioni aeree della Germania contro il Mare del Nord e la Gran Bretagna. «*E' probabile in ogni modo* — conclude — *che fra non molto tempo noi sapremo esattamente che cosa pensare circa le intenzioni tedesche*».

L'ufficioso *Petit Parisien* scrive che le Cancellerie di Londra e Parigi stanno studiando attentamente la proposta di mediazione belgo-olandese, tenendosi in intimo contatto. Però, il discorso pronunciato ieri a Monaco dal Cancelliere Hitler indica chiaramente, secondo il *Petit Parisien*, che la Germania non è disposta ormai a discutere le eventuali proposte di pace ben sapendo che un accordo è impossibile e che sferrerà invece una grande offensiva militare. Identiche considerazioni fanno gli altri giornali affermando che a Parigi ed a Londra si segue attentamente lo sviluppo della situazione nel Belgio e nell'Olanda. Il *Jour* dichiara che nessuno può dubitare della precisa volontà della Francia e dell'Inghilterra di realizzare per intero il loro programma e cioè in primo luogo il ristabilimento della Polonia e degli altri Stati annessi dalla Germania. Il giornale aggiunge che appunto per ciò non esiste per ora nessuna possibilità di pace.

Il ministro degli interni Paul Reynaud ha pronunciato oggi all'American Club un lungo discorso che è stato radiodiffuso negli Stati Uniti. Il ministro ha affermato che la Francia è decisa a continuare a battersi finchè avrà colto la piena vittoria, poichè accordare oggi rispetto alla Germania significherebbe esporre il Paese ad essere sorpreso e schiacciato tra qualche mese. Il ministro poi ha illustrato gli enormi sacrifici che la guerra impone al Paese ricordando tra l'altro, che la sposa di un soldato francese mobilitato, madre di tre bambini, riceverà 50 centesimi di sussidio al giorno. Il ministro ha concluso proclamando che come il nemico ha promesso di fare una guerra totale, così la Francia vuole conseguire una pace totale, il che esclude che possa essere realizzato un compromesso.

Il *Temps* pubblica una violentissima nota redazionale contro l'attività dei comunisti. Il giornale afferma che la propaganda svolta dal partito comunista in Francia costituisce un vero e proprio alto tradimento perchè non solo mira ad impedire al popolo francese di proseguire la lotta contro la Germania, ma incita anche i combattenti a fraternizzare col nemico. Il giornale conclude invocando che le autorità responsabili pongano fine con tutti i mezzi a tale stato di cose.

Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto l'ex ministro di Cecoslovacchia a Parigi sig. Osusky.

Oggi nel pomeriggio è stato respinto il ricorso di grazia del deputato autonomista alsaziano Carlo Roos e del suo complice Lowstein condannati a morte dal tribunale di Nancy, il 26 ottobre scorso per atti di spionaggio compiuti prima dell'inizio delle ostilità.

Si apprende che, oltre ai 15 autonomisti alsaziani arrestati assieme al deputati Roos e Sturmel ed accusati di complotto contro la sicurezza dello Stato, è stato arrestato anche il deputato alsaziano Mourer, che rappresentava alla Camera la seconda circoscrizione di Strasburgo ed era iscritto al gruppo indipendente di azione popolare.

Speranze di accordo finno-sovietico

HELSINKI, 9.

Il *Soumen Socialdemocraati* a proposito delle trattative finno-sovietiche afferma che la Finlandia non vuole essere coinvolta in un blocco di tanti Stati e si atterrà al principio della neutralità assoluta.

«*Noi desideriamo stabilire amichevoli relazioni con i nostri vicini sovietici* — scrive il giornale — *e siamo pronti a consentire qualche sacrificio, se lo riterremo necessario, che non infirmi la neutralità della Finlandia*». L'articolo conclude esprimendo la speranza che i negoziati finno-sovietici si concludano con un accordo delle due parti.

Brusselle tributa solenni onoranze funebri al borgomastro Max

BRUSSELLE, 9.

I membri del Governo, con a capo il Primo Ministro Pierlot, si sono recati a mezzogiorno al municipio per rendere estremo omaggio alla salma del borgomastro Adolfo Max.

La popolazione della capitale ha tributato solenni onoranze funebri alla salma. I funerali si sono svolti nel pomeriggio, senza onori ufficiali e senza discorsi con grande semplicità secondo le ultime volontà dell'estinto. Una folla innumerevole si addensava commossa lungo il percorso del corteo funebre nel quale si notavano le più alte cariche dello Stato, rappresentanti dell'esercito e del mondo artistico e letterario.

Roosevelt candidato al premio Nobel per la pace

BUDAPEST, 9

Il «Magyarsag», commentando in tono ironico una notizia secondo cui si vorrebbe attribuire il premio Nobel per la pace a Roosevelt, domanda se questo premio vorrebbe significare una ricompensa per la revoca del divieto di esportazione di armi.

IL CARDINALE Federico Tedeschini, Datario di Sua Santità, ha celebrato stamane la messa all'altare della Madonna nel tempio di Pompei visitando quindi la Basilica e facendo poi ritorno a Roma.

E' STATA CONSENTITA la vendita del quotidiano sovietico «Iswestia» in Lettonia.

Un grande lago artificiale all'E. 42

ROMA, 9.

Il *Giornale d'Italia* occupandosi dell'E. 42 pone in evidenza che l'acqua costituirà nella zona della Esposizione un elemento decorativo di prim'ordine sia per imponenza di volume, sia per sagaci accorgimenti architettonici.

«*Risorse idriche esistono già nel luogo che è tutt'altro che piatto, ma accidentato oltremodo così da offrire ai giochi d'acqua un iniziale campo coreografico e scenografico. Per esempio di prospetto all'ingresso della Via Imperiale e quasi al limite della zona verso il mare, dall'altopiano sul quale appunto stà sorgendo il complesso degli edifici dell'Esposizione, il terreno presenta una improvvisa profonda frattura a taglio netto e profondo, scosceso a picco sulla larga vallatella sottoposta che poi risale dall'altro lato con lo stesso andamento deciso e ripido, finchè non si acqueta alargandosi in più ampio spazio per la campagna. E' questo uno dei caratteristici aspetti del terreno vulcanico del Lazio che suggeriscono agli architetti, espedienti e trovate di suggestivo e sicuro effetto.*

La vallatella verso il mare e quella della Valchetta è solcata per l'intero chilometro della sua lunghezza da un corso d'acqua perenne e limpido. L'idea di un lago sorse così spontaneamente, ma non di uno dei soliti laghetti artificiali e posticci, sebbene di un lago tanto pittorico quanto vivo e vibrante di zampilli e di giochi di acqua simili a quelli che Pirro Logorio creò nella cinquecentesca Villa d'Este a Tivoli. Questo lago avrà tre bacini che occuperanno lo spazio intermedio tra l'edificio della Mostra dell'agricoltura e quello del Teatro all'aperto, sarà lungo 900 metri e largo circa 150, con una superficie di 92 mila metri quadrati e con una massa di acqua di 200 mila metri cubi. La cascata irromperà dalla collina, su cui si sta elevando il Palazzo della luce ed il già famoso grande arco, nel bacino centrale con un salto di 27 metri, aprendosi con un ventaglio e con una fascia d'acqua di ben 25 metri di larghezza. Il salto è sapientemente predisposto in modo che l'acqua effettuerà un'ampia parabola sotto la quale passeranno una strada ed una galleria».

Lo scambio delle consegne alle Poste e Telegrafi

ROMA, 9

Al Ministero delle Comunicazioni è avvenuto lo scambio delle consegne tra S. E. Augusto De Marsanich passato alla Marina mercantile e S. E. Giovanni Marinelli sansepolcrista, nuovo sottosegretario per le Poste e Telegrafi. S. E. Marinelli ha confermato nella carica di capo della segreteria il dott. Carlo Talarico e nominato segretario particolare il rag. Agostino Lodato.

I pubblici esercizi chiuderanno all'una

ROMA, 9.

Allo scopo di meglio disciplinare le esigenze della vita serale nelle grandi città sono state impartite disposizioni circa gli orari di chiusura dei pubblici esercizi e dei locali di pubblico spettacolo e sono state emanate norme per favorire la circolazione dei servizi di trasporto collettivo e delle auto pubbliche. Il limite massimo di chiusura per gli esercizi pubblici è stato protratto alle ore una.

I teatri, i cinematografi ed i locali di pubblico spettacolo in genere chiuderanno a mezzanotte, con una tolleranza massima di un quarto d'ora. Tutti i servizi di trasporto collettivo inizieranno l'ultima corsa dai capolinea alle ore una. Il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Cultura popolare d'intesa hanno emanato norme tendenti a facilitare la circolazione di automezzi in servizio pubblico (taxi e vetture di rimessa) per agevolare l'afflusso del pubblico nei teatri e nei locali di pubblico spettacolo.

Per la città di Roma entreranno in vigore norme speciali per uniformare la vita serale alle esigenze dell'orario unico.

Tutti i negozi salvo quelli di generi alimentari per i quali sarà mantenuto l'orario vigente, chiuderanno alle 19 ed i teatri inizieranno tassativamente lo spettacolo alle ore 20.45.

I giacimenti minerari in Albania

ROMA, 9

Un recente rapporto al Duce del Sottosegretario agli Affari Albanesi ha segnalato agli Italiani le grandi possibilità minerarie dell'Albania, con cospicui giacimenti, già accertati, di ferro, cromo e rame, oltrechè di amianto, petrolio e bitume. Una particolare attualità acquistano così le notizie che un chiaro specialista — il geologo Mario Magnani — dà nel suo articolo sulle «Risorse minerarie dell'Albania», pubblicato nel fascicolo di novembre de «Le Vie d'Italia» della C. T. I.

Il ferro non è segnalato soltanto nella zona del lago di Ochrida, ma anche a Cerreti, nella Mirdizia e nell'Albania meridionale. Dei minerali di rame sono presenti la calcopirite e la cuprite, associate a malachite ed azzurrite. Non è raro il rame nativo; segnalazioni di nichelio pervengono da Corizza; di oro dai dintorni di Alessio. Tra i minerali non metalliferi vanno ricordati l'amianto, il manganese e l'arsenico.

Quanto ai petroli, la produzione del bacino di Devoli si sta avviando alle 300 mila tonnellate annue, mentre nuovi giacimenti di bitume e impregnazioni in scisti e in calcari sono segnalati — oltre quello notissimo, e sfruttato da oltre un cinquantennio, di Tepeleni — a Devoli, a Pathos e a Berat.

Incidente aereo

ROMA 9

Il giorno 7 corrente due apparecchi da caccia pilotati rispettivamente dal sergente Bandiera Palmiro e dal sergente maggiore Polato Antonio, durante una normale esercitazione venivano a collisione. Mentre il sergente maggiore Polato Antonio riusciva ad atterrare regolarmente il sergente Bandiera riportava nell'apparecchio gravi avarie e cadeva in vite. Non avendo fatto uso del paracadute è deceduto.

Una mostra d'arte alla Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 9

Alla Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare (9 maggio - 15 ottobre 1940 XVIII) sarà organizzata, anche una Mostra d'arte retrospettiva che si propone di documentare l'influenza esercitata dalle terre e dalle genti d'oltremare sull'ispirazione dei nostri maggiori artisti. La raccolta che comprenderà circa 300 fra dipinti e disegni scelti fra i più pregevoli ricercati in musei, gallerie pubbliche e private, pinacoteche eccetera, aiuterà a comprendere la forza di espansione della nostra arte dal Rinascimento all'800 e rievocherà quindi nobilmente attraverso la trasfigurazione artistica le glorie lontane e recenti d'Italia.

Accanto alle opere di Gentile Bellini e di Carpaccio, di Tiziano e del Veronese, saranno raccolti anche dipinti e disegni di Strozzi, Azzoni, Mola, Longhi, Tiepolo Giordano, Solimene, Polito, Masini, Mancini, Fontanesi, Morelli, Cammarano eccetera, in modo da rappresentare compiutamente in una rassegna sintetica ma ricchissima di significato e di valore, il contributo degli artisti italiani d'ogni tempo a quella volontà di espansione e di potenza che da Cesare a Mussolini non ha mai cessato di impegnare la civiltà della stirpe italiana, in ogni suo aspetto.

Grande attesa a Zurigo per l'incontro calcistico

BERNA, 9.

Grande è la attesa per l'incontro di calcio italo - svizzero di domenica prossima a Zurigo. Si è costituito un comitato donore di cui fanno parte il generale Guisan comandante supremo dell'esercito, il capo del governo cantonale, il sindaco della città e il Ministro d'Italia a Berna.

Il corridore Speicher è vivo e sano

PARIGI, 9.

Il signor Pierrard, direttore sportivo della Casa Mercier, dà notizie freschissime di Giorgio Speicher, di cui a torto un giornale svizzero annunziò da tempo la morte sul campo di battaglia. Il campione di Francia è stato al fronte in una unità di fanteria nella regione della Sarre, ed ora si trova a riposo in una vecchia fattoria a qualche decina di chilometri dalla linea. In una lettera di venerdì scorso dice di trovarsi in eccellenti condizioni di salute.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	9	8
Parigi	43.95	44.25
Londra	77.45	78.07
New York	19.80	19.80
Belgio	327.—	330.65
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.25	75.25
Rendita 5%	93.70	93.70
Redim. 1934 3.50%	72.—	72.—
Redim. 5% immobil.	94.70	94.75
Buoni Tesoro 1940	99.875	99.87
» » 1941	100.60	100.50
» » 1943	90.20	90.25
» » 1944	96.50	96.40
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.30	91.35
I.R.I. STET 4%	652.—	652.—
I.R.I. 4.50%	461.50	462.50
E.L.F.E.R. 4.50%	465.50	466.—
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.25	497.25
Credito Nav. 6.50%	500.—	499.50
Edison em. 931 6%	503.50	504.—
Emiliana 6%	504.—	505.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	500.—
Soc. eser. telef. 6%	489.50	488.—
AZIONI		
La Centrale	1150.—	1181.—
Mediterranee	950.—	984.—
Meridionali	950.—	984.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	598.—	610.—
Tessuti stampati	1038.—	1100.—
Linif. Canap. Naz.	639.—	650.—
Manif. Rossari-Varzi	745.—	760.—
Manif. Rotondi	530.—	555.—
Manif. Tosi	90.50	92.50
Manif. Cot. Merid.	297.—	300.—
Unione Manif.	380.—	383.—
Lanif. Gavardo	660.—	700.—
Lanif. Rossi	3510.—	3530.—
Lanif. Targetti	104.—	107.—
Cascami seta	410.—	424.—
Chatillon	100.—	101.25
Snia Viscosa	451.—	464.—
Ansaldo	70.—	75.—
Ilva	260.—	272.—
Monte Amiata	564.—	565.—
Montecatini	201.—	208.50
Edison Postergato	200.—	259.—
Elettrica Bresciana	360.60	365.—
Valdarno	215.—	218.—
Emiliana	635.—	650.—
Forze Idr. Lig.	160.—	160.—
Cisalpina priv.	148.—	159.—
Cisalpina ord.	157.—	168.—
Seso	99.—	102.—
Sip	67.—	68.25
Tirso	180.—	191.—
Vizzola	510.—	522.—
Merid. Elettr.	348.—	351.—
Terni	287.50	294.—
Unes	13.50	14.90
Tecnomasio It. B.B.	126.75	128.—
Distillerie Italiane	234.—	240.—
Eridania	658.—	660.—
Raffin. Lig. Lomb.	830.—	851.—
Romana Zuccheri	97.—	—.—
A.N.I.C.	112.—	114.50
Fondi Rustici	110.—	113.—
Beni Stabili Roma	221.—	225.—
Comp. It. Gr. Alb.	57.50	58.—
Cementi Bergamo	271.—	270.—
Pirelli Italiana	1750.—	1798.—
Pirelli e C.	697.—	700.—

A un'apertura calma e leggermente cedente e con affari esigui ha fatto seguito un maggiore interessamento e una buona ripresa negli scambi. La tendenza intonata a lieve pesantezza non muta e attraverso fasi alterne di discesa e di ascesa l'intera quota per tutta la durata della riunione non subisce spostamenti notevoli. Ancora più riflessivo verso il listino il mercato si fa più facile e chiude ai prezzi minimi della giornata. Dopolistino animato e prezzi stazionari.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Diamo il sommario del fascicolo di «Gerarchia» testè uscito: Auspicio per l'Anno XVIII; Annuale — Dino Gardini: I fiduciari di azienda nell'ordinamento politico e sociale del Fascismo — Renato Famea: Destini d'Italia e d'Europa — Ellevi: I rinnegatari — Franco Ciarlantini: Lettere dalla «Grande Democrazia»: Aspetti e conseguenze del razzismo «yankee» — Frater: L'ora dei proletari — Mario Appelius: La guerra di Polonia — Lino Pellegrini: Giorni di settembre nell'U.R.S.S. — L. Angelini: La Bolivia, primo Stato totalitario d'America — Le lettere e le arti: Berto Ricci: Del Moderno — Antonio Bollettieri: Arte rappresentativa e arte formativa — P. N. F.: Ascanio Zapponi: Capodanno — Arengo: Collaborazione dei lettori — Nettuno: Note di guerra navale: La fase iniziale delle ostilità — Tra i libri.

* * *

La doppia pagina centrale de «La Tribuna Illustrata» n. 47 ci porta a Berlino, Parigi e Londra mostrandoci da vicino come si svolge la loro vita in regime di guerra. Nello stesso fascicolo riccamente illustrato con fotografie e due grandi pagine a colori di Pisani, si trovano articoli, novelle, curiosità, giochi, ecc.